

DOMANDE-GUIDA

Indirizzo email

Titolo della proposta

Abstract della proposta In che modo la proposta contribuisce a rendere "viva" Villa Crastan?
(massimo 2500 battute)

Quali elementi distintivi della proposta rispondono alle caratteristiche emerse dalla fase di ascolto?

1. Descrivere come la proposta si rivolge ad uno o più soggetti tra quelli indicati dai tavoli del laboratorio di visione
2. Descrivere come la proposta realizza attività coerenti con i temi emersi nella fase di ascolto
3. Descrivere come la proposta introduce elementi di innovazione e creatività rispetto al panorama dei servizi offerti al livello urbano

Con chi intendi realizzare la tua proposta?

Descrivere come la proposta contribuisce a costruire reti collaborative tra soggetti diversi

Programma delle attività

Descrivere le attività che si intendono realizzare

Indicare le necessità tecniche e logistiche delle attività proposte, oltre ad una ipotesi di utilizzo degli spazi (planimetria consultabile qui)

Fornire informazioni indicative sui tempi e le modalità di svolgimento delle attività proposte

Indicare quali competenze vengono coinvolte dalla proposta avanzata

Comune di provenienza del soggetto proponente

Indirizzo (via, cap, comune, provincia) *

Recapito telefonico

Preferibilmente un recapito di cellulare

Chi presenta la domanda *

Il proponente può essere un singolo, un gruppo informale o un'organizzazione

Singolo cittadino

Associazione

Gruppo informale di cittadini

Impresa

libero professionista

Nome dell'organizzazione

Sito internet

Social network *

Breve storia del soggetto proponente *

SINTESI DELLE PROPOSTE:

N°	Proponente	Titolo della proposta
1	Riccardo Casola, singolo cittadino	La fattoria didattica e la city farm
2	Maria Rita De Micheli, Singolo cittadino	Cucito, feltro, creatività per grandi e piccini!!
3	Associazione LiberaEspressione	FUORILUOGO Arte diffusa
4	Ilaria Miliffi , Gruppo informale di cittadini	Non solo caffè
5	Vivi Teatro , Associazione culturale	Laboratorio di teatro e narrazione, e letture ad alta voce.
6	Galleria Liba, Associazione culturale	Mostra antologica di pittura Luca Giacobbe
7	ACCADEMIA DELLA CHITARRA STEFANO TAMBURINI MUSICA & C., associazione	UNA SCUOLA DI MUSICA A VILLA CRASTAN
8	Arci , Associazione	VillAperta
9	Giovanni Bruni e Nico Lopez Bruchi, Gruppo informale di cittadini	Urban Factory
10	L'Anello Compagnia Teatrale, Associazione	Amando il teatro
11	Industria delle Idee associazione + un gruppo informale di realtà del territorio	Pontedera - Città dei Motori e dell'Innovazione
12	Arch. Manuel Ciucci, Gruppo informale di cittadini	Villa Crast-Art
13	Centro Giovanile Faber, Associazione	Progetto di rilancio dell'aggregazione giovanile
14	un gruppo di amici spinti dalla voglia di fare qualcosa di bello per Pontedera, Gruppo informale di cittadini	Ostello Villa Crastan
15	Facto- Fabbrica creativa Toscana, Associazione	Facto - Fabbrica creativa Toscana
16	Open Program del Workcenter di Jerzy Grotowski e Poliedro	Invito al canto – Seminari di canto e Incontri cantati a Villa Crastan
17	AICC , Associazione	Villa Crastan, centro d'incontro e di aggregazione

PROPOSTA 1:

Soggetto proponente: Riccardo Casola, singolo cittadino

Altri soggetti coinvolti:

Titolo: La fattoria didattica e la city farm

Abstract

Con attività educative e laboratori creativi e manuali che ricreano attività e laboratori che caratterizzano le fattorie didattiche esistenti sul territorio. Educatori e personale competente introducono ad scempio all'osservazione della raccolta del latte fino alla trasformazione in formaggio, alla produzione di olio e vino, alla cura di un orto, alla conoscenza dei vari tipi di alberi da frutto. Con l'organizzazione nel parco della villa, alla fine della giornata educativa, di degustazioni a tema, coinvolgendo le fattorie e le aziende del territorio (che possono rivestire anche il ruolo essenziale di sponsor) e gli enti di promozione dello stesso. Avendo un occhio di riguardo verso bambini e multiculturalità, si allestiscono occasioni di puro divertimento, come percorso in mountain bike, giri a cavallo e giochi per i più piccoli con mini parchi attrezzati.

Quali elementi distintivi della proposta rispondono alle caratteristiche emerse dalla fase di ascolto?

1. SOGGETTI

La proposta è rivolta ad abbracciare il più ampio spazio intergenerazionale e multiculturale del nostro territorio, in particolare verso i bambini ed i ragazzi che, in tal modo, possono scoprire il contatto con la terra, con gli animali, con la natura, con i ritmi più lenti e vivibili della vita in campagna, osservando da vicino l'allevamento degli animali e la coltivazione dei vegetali. Lasciando per un po' da parte gli oggetti e i giochi tecnologici che tanto preoccupano i genitori e dedicandosi alla conoscenza dei principi di una sana alimentazione e dei benefici di una vita all'aria aperta. In tal modo diffondendo valori come la tutela dell'ambiente, la biodiversità, il rispetto per la natura e la necessità di produzioni eco- sostenibili.

2. TEMI

Con tale progetto si coinvolgono in primis i giovani, ma anche i molti genitori del territorio e magari turisti di passaggio, nonché i molti nostri anziani, che rappresentano, per molte di queste attività, un vero e proprio pozzo senza fondo di sapere ed esperienza. Il tutto tenendo sempre presente il teorema delle 4 H, head-Health-Hearth-hand (testa, salute, cuore, mano). All'interno del progetto è prevista la creazione di "fattorie" sociali aperte all'adesione di persone che vivano situazioni di disagio (fisico, psichico, comportamentale), con piani di recupero personalizzati, e attraverso la stipula di convenzioni con ASL, enti locali e privati.

3. INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Semplicemente un tale progetto non esiste in loco e costituisce quindi una assoluta novità in cui credere fermamente ed in cui investire a piene mani. All'interno del progetto deve essere prevista la possibilità, per chiunque ne sia interessato, di creare dal nulla una fattoria didattica sul territorio, con la fornitura di tutto il supporto necessario all'uopo. A tal fine, all'interno della villa, devono essere allestiti stands di Enti locali ed istituti di credito. I temi toccati, le persone cui il

progetto è rivolto, i valori alla base dello stesso, costituiscono il perno su cui ruota e di cui non può assolutamente fare a meno qualsiasi forma moderna di convivenza civile e democratica.

4. RETI COLLABORATIVE

Per la messa in opera e il mantenimento in vita della proposta occorre la fattiva interazione tra enti locali (Regione Toscana e Comune di Pontedera), aziende del territorio, istituti di credito, operatori per la promozione dello stesso, privati cittadini benefattori, nonché ASL e servizi sociali. Ruolo fondamentale sarà rivestito dalle scuole.

Programma delle attività

Nelle varie stanze della villa ,con un percorso guidato ad hoc,devono essere costituiti piccoli laboratori che ricreino,per quanto possibile,le varie fasi delle lavorazioni sopra esposte. oltre a ciò,devono essere allestiti pannelli esplicativi dei principi fondamentali alla base dei valori cui si ispirano le attività,con i riferimenti giuridici,fiscali e commerciali che ne regolano la messa in opera. Con una location apposita per fornire la possibilità di prenotare visite guidate alle fattorie didattiche già esistenti.

Necessità tecniche e logistiche, ipotesi di utilizzo degli spazi

Per questo necessita la collaborazione di un architetto creativo.

Tempi e le modalità di svolgimento delle attività proposte

I tempi sono quelli tecnici per la preparazione e la realizzazione del materiale necessario. Occorre ovviamente la creazione di un pool di personaggi (dal grafico,all'architetto,al politico,al bancario,al commerciale,all'imprenditore,all'operatore dei servizi sociali...)per poter lavorare alacremente e fattivamente in staff per la realizzazione dell'idea – base.

Competenze coinvolte

La precedente risposta dovrebbe essere esaustiva.

Dati del PROPONENTE:

Comune di provenienza Pontedera-Calcinai (pontAderese dalla nascita ,ma residente a Calcinai)

Indirizzo xxx

Tel xxx

Indirizzo email xxx

Nome dell'ORGANIZZAZIONE /

Sito internet /

Social network /

Breve storia del soggetto proponente

Avvocato per dieci anni,cinquantottenne,sposato,una figlia,per dieci anni dedito esclusivamente al commercio,da un anno senza occupazione,scrittore,con esperienze in vari settori lavorativi.

PROPOSTA 2:

Soggetto proponente: Maria Rita De Micheli, Singolo cittadino

Altri soggetti coinvolti:

Titolo: Cucito, feltro, creatività per grandi e piccini!!

Abstract

Il progetto ha l'obiettivo di riportare all'attenzione di tutti l'antico lavoro del cucito, diffondendo la cultura del fai da te e della creatività. Bastano pochi semplici strumenti come forbici, ago e filo, qualche pezzo di stoffa o feltro, una macchina da cucire, una macchina per tagliare il feltro, la carta, la stoffa. Bambini e adulti di tutte le età ed estrazione sociale possono trascorrere qualche ora insieme, condividendo gli strumenti a disposizione e creando oggetti di vario genere, semplicemente seguendo il loro istinto, la loro fantasia e qualche mio suggerimento! Oltre a riprodurre in villa una postazione da sarta, in cui io posso cucire, esporre e vendere le mie creazioni di cucito creativo, vorrei poter organizzare dei laboratori, destinati sia agli adulti che ai bambini. Ognuno di noi davanti ad un pezzo di stoffa, sia esso cotone, seta o feltro, può realizzare un oggetto, basta solo seguire il proprio istinto e la propria fantasia. Per questo con gli adulti potremo realizzare piccoli oggetti per la casa, per la persona, shopper, tovagliette americane, cuscini, ecc... E con i bambini, utilizzando materiali più semplici come il feltro, la carta, ecc... potremo creare un cuore per la propria mamma, un portamollette per le bimbe, un portapenne, un cuscino, un fiore, dei segnaposto, o qualsiasi cosa ci venga in mente. Chissà che questa esperienza non possa trasformarsi in un laboratorio stabile di creatività per bambini ed adulti, con corsi per imparare a cucire, a creare, a dare libero sfogo alle proprie passioni manuali. E nello stesso tempo può essere un luogo in cui le famiglie possano darsi appuntamento, per creare ma anche per chiacchierare, per trascorrere una serata o un pomeriggio tra creative, magari mentre i più piccoli partecipano ad un laboratorio. La Villa diventa così un punto di ritrovo e di aggregazione sociale, in cui ognuno trova la sua "attrattiva" e dà sfogo ai suoi interessi. Per esperienza posso affermare che emerge sempre di più l'esigenza di posti di aggregazione in cui i più piccoli possono svolgere attività manuali che a scuola non fanno più. E le mamme cercano luoghi tranquilli dove dedicarsi ad attività ormai abbandonate come il cucito, per il piacere di creare qualcosa con le proprie mani e di dedicare del tempo a se stesse. Cucito, feltro e creatività per grandi e piccini!! Dove chi vuole creare può farlo, e chi invece vuole solo acquistare oggetti creati con amore, è il benvenuto! E può approfittare anche per richiedere la creazione di oggetti particolari, scegliendo il progetto e il materiale a mia disposizione.

Quali elementi distintivi della proposta rispondono alle caratteristiche emerse dalla fase di ascolto?

1. SOGGETTI

La mia proposta si rivolge a tutti i cittadini, di qualsiasi età, razza, ceto sociale. Non va intesa solo ed esclusivamente come un "negoziotto" dove si possono acquistare oggetti fatti a mano con amore, o dove si può richiedere di cucire un oggetto specifico. Ma vuole essere un posto dove imparare a creare qualcosa con amore, dove imparare a stare con gli altri condividendo idee, progetti, strumenti. Ci saranno laboratori rivolti alle varie fasce di età, oppure corsi individuali per chi li richiede. Nonne, donne, uomini, mamme, papà, bambini, avranno tutti un motivo per passare in villa e dare un'occhiata a Piccola Sarta Clandestina! Il divertimento è assicurato!

2. TEMI

Credo che la mia proposta risponda alla necessità di inserire in villa un'attività rivolta a tutti, che valorizza un mestiere antico come quello della sarta coinvolgendo i partecipanti in attività manuali. Risponde all'idea di "officina permanente", di "laboratorio artistico" aperto a tutti. Sarebbe auspicabile poter interagire anche con le altre attività presenti nella villa, per esempio unendo un laboratorio di cucito con un aperitivo-evento gastronomico. In tale contesto potremmo finalizzare il lab alla creazione di tovagliette americane, cestini di stoffa, portabicchieri, ecc.. Oppure associare la lettura di un libro al lab in cui si crea un portalibro di stoffa!

3. INNOVAZIONE E CREATIVITA'

In base alla mia esperienza non ci sono molti luoghi dove i bambini possono svolgere attività simili a quelle di questa proposta. I lab di feltro che ho fatto sono sicuramente una novità, i bambini si divertono moltissimo, socializzano, danno sfogo alla creatività. Non si tratta nè di un doposcuola, nè di un campo solare, nè di una palestra. Gli adulti che partecipano ai lab riscoprono il piacere di cucire, di realizzare piccoli oggetti per sè o da regalare, imparano ad usare la macchina da cucire per la prima volta. E chi invece vuole solo acquistare un oggetto fatto a mano può farlo scegliendo tra quelli presenti, realizzati con ottime stoffe italiane e non solo. Acquisto le stoffe in tutto il mondo, soprattutto utilizzo i cotone americani che sono di ottima qualità e hanno fantasie bellissime, che non si trovano facilmente. Quella di Piccola Sarta Clandestina è un'attività svolta col cuore, in un contesto urbano come tanti, che offre però prodotti e servizi fuori dal comune!

4. RETI COLLABORATIVE

Mi propongo come soggetto singolo ma sono più che disposta a collaborare con gli altri soggetti per creare una rete. Credo che la mia proposta si possa facilmente incastrare con altre attività che saranno presenti in villa, nella precedente domanda ho fatto qualche esempio. Posso creare oggetti utilizzabili da chi svolge attività enogastronomica, da una libreria, da un asilo, ecc.. Si possono facilmente creare collaborazioni sia per lo svolgimento di attività di lab e ricreative sia a scopo di vendita. La proposta risponde, a mio parere, all'idea di un co-working in villa.

Programma delle attività

Vorrei realizzare dei laboratori collettivi di cucito creativo per adulti e di feltro creativo per bambini. I lab per adulti prevedono l'utilizzo di stoffe, ago, filo, una macchina da cucire. I lab per bambini prevedono l'utilizzo del feltro, di una macchina manuale (non elettrica) che tramite l'utilizzo di fustelle permette di tagliare il feltro e creare delle formine specifiche, colla a caldo, forbici. Per chiunque è interessato è possibile anche effettuare dei corsi singoli di cucito e/o di feltro. Per i laboratori collettivi verrà richiesto un importo come rimborso spese per i materiali utilizzati. I corsi privati avranno un costo per i partecipanti, che dipenderà dal progetto, ma che terrà comunque conto del carattere "particolare" dell'iniziativa.

Necessità tecniche e logistiche, ipotesi di utilizzo degli spazi

Ho bisogno di una stanza in cui poter avere qualche tavolo, delle prese di corrente facilmente raggiungibili, qualche mensola o altro mobile per posizionare gli oggetti di cucito da esporre.

Tempi e le modalità di svolgimento delle attività proposte

Orientativamente i laboratori per adulti o i corsi su prenotazione hanno la durata di 2 ore. I laboratori di feltro per bambini durano invece tre ore. I corsi su prenotazione si concordano con i partecipanti. I laboratori collettivi richiedono la prenotazione obbligatoria al fine di organizzare al meglio l'attività. Sono rivolti a gruppi ristretti di bambini (non più di 5-6 alla volta) e di adulti (non più di 3-4 alla volta).

Competenze coinvolte

Ho maturato la capacità di cucire a mano e a macchina sia svolgendo attività presso la sarta sia seguendo due corsi specifici di cucito presso una scuola. Svolgendo poi laboratori per adulti e bambini ho acquisito esperienza nell'organizzazione di tali eventi e nella gestione e interazione con soggetti di varie età. Chi parteciperà alle attività proposte da me deve avere solo voglia di creare qualcosa, curiosità, un po' di passione per la manualità!

Dati del PROPONENTE:

Comune di provenienza Cascina

Indirizzo xxx

Tel xxx

Indirizzo email xxx

Nome dell'ORGANIZZAZIONE Piccola Sarta Clandestina

Sito internet www.piccolasartaclandestina.it (ancora in costruzione)

Social network Facebook: Piccola Sarta Clandestina

Breve storia del soggetto proponente *

Sono un'impiegata con la passione della sartoria. Da bimba cucivo i vestiti alle bambole, x anni sono andata dalla sarta. Ho fatto il 1° e 2° corso di taglio e cucito. E mi diletto a cucire qualche vestito per me e oggetti di vario genere per gli amici e qualche "cliente". Il mio sogno è di cucire x professione, di avere un piccolo laboratorio dove poter dare sfogo alla mia passione. In questi anni ho partecipato ad alcune proposte per uscire un po' allo scoperto: nel 2015 ero tra i pop-upper di Cascina. In seguito, sulla scia del PopUp Lab, ho effettuato dei laboratori di feltro per bambini nel mio comune di residenza. Ho preso parte ad alcuni mercatini in provincia di Pisa e di Firenze con l'obiettivo di farmi conoscere e vendere le mie creazioni. Nel Dicembre 2016 ho partecipato ad un mercatino natalizio che si è tenuto presso lo Spazio Co-Stanza a Firenze, un coworking di recente creazione. E' stata un'esperienza stupenda, perchè quel luogo è il mio sogno nel cassetto! L'idea di un co-working mi ronza nel cervello ormai da qualche anno! Nel 2017 ho effettuato diversi laboratori di feltro creativo per bambini che hanno avuto un esito più che positivo. Quando ho un po' di tempo libero mi dedico al cucito realizzando principalmente oggetti su richiesta.

PROPOSTA 3

Soggetto proponente: Associazione LiberaEspressione

Altri soggetti coinvolti:

Titolo:FUORILUOGO Arte diffusa

Abstract

La proposta potrebbe essere definita un'officina di attività capace di convivere all'interno dei diversi spazi che compongono il complesso edilizio, privilegiandone il parco, percepito durante la fase di ascolto come elemento pregnante della Villa e della città, tramite la sua valorizzazione e il suo riuso. L'attività artistico-culturale proposta inizia come evento, prosegue come laboratorio artistico aperto ai giovani e alla cittadinanza tutta, si attesta come mostra permanente "a perdere". Progetto assolutamente sostenibile dal punto di vista economico e di natura non esclusiva, se non dal punto di vista estetico, comprensibile e condivisibile ma soprattutto innovativo perché sul territorio non è mai stata attivata un'operazione artistica di questa natura. In un luogo destinato a trascorrervi del tempo libero, in un luogo che favorisca l'inclusione dei nuovi cittadini e crei occasioni di condivisione culturale, sociale, etc., con tali interazioni artistiche si contribuisce a far maturare anche una consapevolezza e una gioia estetica, quindi, un apporto ulteriore. La presenza di questi lavori artistici richiamerebbe anche visitatori da luoghi più remoti, anche se andrebbe implementato nel tempo, ma per la sua ubicazione strategica, Villa Crastan, posta nelle immediate vicinanze del centro storico, centro commerciale naturale "a cielo aperto", contribuirebbe alla valorizzazione dello stesso. Questo progetto propone un nuovo ruolo per l'artista: quello di porre l'arte in diretta interazione con molti ambiti dell'attività umana che formano la società. Un grande laboratorio, un generatore di energia creativa, che sviluppa processi di trasformazione responsabile nei diversi settori del tessuto sociale. Le attività proposte perseguono un obiettivo di base: portare operativamente l'intervento artistico in ogni ambito della società civile, per contribuire a indirizzare responsabilmente e proficuamente le profonde mutazioni epocali in atto. Potremmo definirlo un modello di istituzione artistica e culturale che pone l'arte in diretta interazione con i diversi settori della società. Un organismo inteso a produrre civiltà, attivando un cambiamento sociale responsabile necessario ed urgente a livello locale e globale. La Villa verrebbe quindi a connotarsi come "incubatore" di iniziative economiche anche meno tradizionali, motore di attrazione di nuova economia, legata per esempio al circuito della promozione del territorio. All'interno di essa si svilupperebbero nuove modalità di pensiero per una società più responsabile, enfatizzando l'importanza della creatività e per porre l'arte al centro delle "attenzioni". Avviare e realizzare progetti sostenibili, in collaborazione dinamica con partner esterni, possono cambiare le esperienze, ispirare gli altri nelle loro attività e diventare modelli utilizzabili ovunque.

Quali elementi distintivi della proposta rispondono alle caratteristiche emerse dalla fase di ascolto?

1. SOGGETTI

Le installazioni di seguito descritte, proposte da un'associazione che da anni collabora con l'amministrazione comunale sui temi delle arti espressive, seppur condotte da artiste, vedranno il coinvolgimento attivo ai diversi soggetti che vivono la città: famiglie, anziani, bambini, ragazzi, nuovi cittadini. La realizzazione e la permanenza successiva dei lavori sarà fruibile da tutta la cittadinanza, inoltre, gli obiettivi contenuti nei progetti installativi hanno proprio lo scopo di promuovere la crescita degli individui e della comunità. Tramite la nostra associazione, il mondo legato alle arti e alla creatività, viene da sempre valorizzato anche presso le future generazioni.

2. TEMI

Una installazione laboratorio aperta ai giovani, uno spazio di esperimenti per bambini e ragazzi, adulti, attraverso la rivitalizzazione e il riuso del parco della Villa, elemento importante per tutta la città, che merita di essere valorizzato. Angoli di verde, angoli "romantici", comuni ai giardini di inizio novecento, che le artiste Gloria Campriani e Elena Nutini proveranno a reinterpretare con l'aiuto di un gruppo di ragazzi l'una e di adulti l'altra. Ogni artista, lavorerà seguendo il suo percorso creativo, la sua poetica, per cui le installazioni, rispecchieranno i diversi linguaggi artistici, che vanno dalla scultura sonora di oggetti ritrovati di Elena Nutini ai fili-forme di Campriani. Le opere verranno pensate per il giardino, in rapporto dialettico con le piante del luogo.

3. INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Il territorio comunale ha un vasto e ricco patrimonio artistico contemporaneo "Open Arted" ma la locuzione arte ambientale che viene utilizzata per descrivere genericamente il processo artistico o l'opera d'arte in cui l'artista si confronta attivamente con l'ambiente non è mai stata agita finora da nessun artista, non è mai stata indagata progettualmente, questa ipotesi rappresenterebbe, quindi, una prima volta. Germano Celant, critico d'arte italiano, afferma, che, in questo caso, tra l'opera e il contesto vi sia uno scambio reciproco: «l'arte crea uno spazio ambientale, nella stessa misura in cui l'ambiente crea l'arte»

4. RETI COLLABORATIVE

Gloria Campriani nasce a Certaldo e cresce nel laboratorio artigianale tessile di famiglia in cui gioca fin da piccola con i rocchetti e gomitoli di filo. Dopo una formazione a indirizzo linguistico con successivi soggiorni all'estero di lunga durata lavora per anni in aziende che collaborano con i migliori marchi di alta moda internazionali. I suoi primi maestri vanno ricercati anche fra i designer con i quali è entrata in contatto durante la sua attività professionale, fra i quali: Versace, Ermanno Daelli, Toni Scervino e Loro Piana. Queste esperienze si riveleranno, più tardi, determinanti nella scelta dell'utilizzo del filo come uno degli strumenti principali del suo percorso artistico. La familiarità con questo materiale, infatti, faciliterà le sue capacità espressive. Appassionata dello studio di tecniche espressive diverse, legate agli specifici linguaggi artistici, Gloria Campriani abbandona molto presto la classica pittura a olio per dedicarsi a varie tecniche, soprattutto con materiali di riciclaggio. La sua formazione multidisciplinare passa attraverso lo studio delle lingue, la pedagogia, il teatro e l'arte frequentando corsi presso varie accademie d'arte fra cui il corso di anatomia artistica dell'Accademia di Belle Arti di Firenze. **Elena Nutini**, artista e professional counselor, dal 1985 si occupa di ricerca, approfondimento e trasmissione di discipline e strumenti finalizzati alla crescita del potenziale umano, al ben-essere e all'auto-realizzazione (yoga, meditazioni attive, respirazione consapevole). Dal 2005 lascia l'impiego in banca e si dedica completamente al perfezionamento della sua ricerca personale e professionale conseguendo il diploma in counseling a mediazione corporea presso l'Istituto Insight di Milano diretto da Milena Screm, proseguendo in seguito con il master in counseling di gruppo. Parallelamente coltiva il suo amore per l'arte, in particolare per pittura e poesia, come autodidatta prima e allieva successivamente della libera scuola del nudo presso l'Accademia d'arte di Firenze e del pittore contemporaneo Bellandi. Partecipa inoltre ad alcuni work-shop di autobiografia e scrittura creativa con poeti e scrittori nazionali ed internazionali. Come esperta in relazioni d'aiuto accompagna le persone che attraversano una fase naturale di difficoltà in un percorso che consente di ricontattare bisogni autentici, talenti, motivazioni, risorse emotive e senso della vita. Come pittrice elabora uno stile personale in cui la sperimentazione di materiali diversi la conduce costantemente su "strade"

che aprono possibilità di T-ESSERE inteso come fare ed essere, sulla tela ma anche nella vita. Partecipa a numerose mostre collettive e personali, ad alcune rassegne nazionali ma soprattutto utilizza la pittura come strumento di ricerca, libertà ed espressione di sé, nella conduzione di gruppi per adulti e bambini ("Errare è bello" "Dipingere oltre" "L'albero del sogno" "Ri-Creazione" "Progetto Gioalarte"). Come poeta ottiene vari premi e riconoscimenti, è presente all'interno dell'Enciclopedia della poesia contemporanea edita dalla Fondazione Mario Luzi e pubblica due raccolte di poesie "Sussurri Indiani" Roma 2012 e "Azulejos" Del Bucchia 2014. Le artiste entreranno in contatto con i bambini e impareranno a valorizzare nuove capacità e talenti; con i ragazzi che arricchiranno la propria esperienza e il proprio rapporto con l'arte. Il progetto esprime una maggiore apertura verso la vita culturale e sociale della città coinvolgendo tutti coloro che vorranno unirsi a questo esperimento, si rafforzeranno i legami tra soggetti diversi; si creeranno nuove collaborazioni, scoprendo tutti insieme il piacere dell'arte. Un processo unitario di collaborazione, di ricerca e di sperimentazione.

Programma delle attività

CONNESSIONI Gloria Campriani, esponente della Fiber Art, per realizzare le sue opere di filo non utilizza nessun strumento tecnico eccetto l'uso delle mani e i suoi campi di ricerca si focalizzano sull'interazione fra individuo e gruppi come singoli frammenti che necessitano di essere ricomposti, coesi e uniti per trovare una nuova integrità. "Connessioni", l'installazione che verrà realizzata per questa occasione, si allinea a quest'idea, ossia al fatto che rimanere in contatto, confrontarsi su esperienze, competenze, opportunità, legarsi in qualche modo l'uno all'altro sia oggi essenziale per affrontare un mondo sempre più complesso, votato all'individualismo. I singoli fili che s'incontrano e si scontrano, in continuo cambiamento, rappresentano la realtà il tessuto sociale o la rete sociale nella quale ci troviamo a vivere. Gli incontri mai casuali che facciamo ci permettono di crescere, di imparare a conoscere noi stessi e il mondo che ci circonda, sono il mezzo attraverso cui ci autodeterminiamo. "No man is an island" scriveva John Donne, siamo parte di un tutto, di un habitat, di una nuova ritrovata integrità, di una rete. I legami che noi instauriamo sono il motore delle nostre esistenze, un bisogno vitale che arricchisce. L'altro elemento essenziale dell'installazione sono gli alberi: per Gloria Campriani la natura è parte fondamentale di noi, crea l'habitat in cui viviamo. In "Connessioni" gli alberi sono usati come sostegno, pilastro della rete che vi si è formata intorno; l'interazione tra arte e natura è simbiotica, il filo interagisce intimamente con i tronchi, come l'ambiente che ci circonda influisce sulle nostre vite. I

L MISTERIOSO MONDO DELLE COSE CHE CAMBIANO MESTIERE Elena Nutini, artista e professional counselor, dal 1985 si occupa di ricerca, approfondimento e trasmissione di discipline e strumenti finalizzati alla crescita del potenziale umano, al ben-essere e all'auto-realizzazione. Installazioni, pitture e parole. Oggetti, eventi, memorie, perduti nei cassetti della vita, resuscitati da un filo d'amore. Un itinerario nell'arte del riciclo tra creazioni sospese e sonanti, pitture parlanti, alla ricerca dell'anima segreta degli oggetti che scelgono di cambiar mestiere. Tutti saranno invitati a trasformare e impreziosire le cose vecchie, rotte e inutili, ma anche a ri-animare con un pizzico d'ascolto e amore, alcuni "oggetti" delle nostre storie personali: relazioni ammaccate, abitudini arrugginite, sogni perduti nei cassetti.

Necessità tecniche e logistiche, ipotesi di utilizzo degli spazi

Giardino della Villa. Gomitoli di lana di colori e fogge diverse. I destinatari del progetto verranno coinvolti nel reperimento dei materiali di risulta necessari che verranno comunicati alla popolazione scolastica e non, in tempo utile. Un microfono, un videoproiettore.

Tempi e le modalità di svolgimento delle attività proposte

Fine settimana: dal venerdì alla domenica

Competenze coinvolte

-Attitudine alla curiosità e alla ricerca coinvolgendo anche le famiglie al rispetto per ciò che ha ancora valore e può rappresentare un capitale creativo. -

Attenzione e osservazione delle forme, delle caratteristiche dei materiali; alla percezione tattile e uditiva oltre a quella visiva, resa ipertrofica dall'abuso di strumenti digitali.

-Attitudine a cambiare ottica nei confronti di ciò che si presenta come "rifiuto" "vecchio" "non più utile" proponendo un passaggio graduale e creativo alla possibilità di realizzare un cambiamento, una trasformazione dell'oggetto ma anche della realtà.

-Espressione creativa attraverso l'invito allo sviluppo della fantasia e dell'immaginazione e l'esperienza della manualità nella trasformazione e nell'assemblaggio di materiali diversi (carta, plastica, contenitori), colla, colori e altri strumenti.

-Capacità dei singoli individui di creare interazioni -Rimanere in contatto, confrontarsi su esperienze, competenze, opportunità, legarsi in qualche modo l'uno all'altro per affrontare un mondo sempre più complesso, votato all'individualismo.

Dati del PROPONENTE:

Comune di provenienza Pontedera

Indirizzo xxx

Tel xxx

Indirizzo email xxx

Nome dell'ORGANIZZAZIONE Associazione LiberaEspressione

Sito internet www.liberaespressione.info

Social network Facebook Twitter Instagram

Breve storia del soggetto proponente *

L'associazione culturale LiberaEspressione nasce nella primavera 2009 ma ha iniziato la sua attività, come Matithyàh, durante l'anno scolastico 2004/2005. LiberaEspressione, dall'ottobre 2010, gestisce il centro comunale FuturaMente. L'associazione interviene sul territorio con iniziative volte alla diffusione, valorizzazione, comprensione delle forme artistiche contemporanee, destinate sia a una pluralità di fruitori (scuola, adulti, famiglie etc.), implicando variegati approcci, sia a una pluralità di settori nell'ambito della gestione di servizi d'arte e cultura e di progetti sul territorio. L'approccio didattico si basa sul coinvolgimento attivo (esperienze pratiche e momenti teorici), e ha come obiettivo lo sviluppo e l'arricchimento delle potenzialità dei bambini e dei ragazzi. La metodologia didattica è basata sul "fare per capire", sul "dire come - e non cosa - fare". L'associazione culturale LiberaEspressione propone: PROGETTI SCUOLA LABORATORI VISITE GUIDATE A MOSTRE ESPERIENZE EDUCATIVE E SOCIALIZZANTI DURANTE I PERIODI ESTIVI NELLE NS. SEDI DI PONTEDERA; FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO docenti; WORKSHOP DEDICATI ALL'ILLUSTRAZIONE; ORGANIZZAZIONE E ALLESTIMENTO MOSTRE; EDITORIA. Ad oggi abbiamo incontrato più di quattromila bambini e, al contempo, gli adulti impegnati al loro fianco. Le competenze pedagogiche, umanistiche, artistiche degli associati garantiscono la qualità e la serietà delle offerte formative. L'idea, la convinzione che sottende la nostra programmazione è che le arti espressive aiutino i bambini a sviluppare forme di conoscenze multiple che integrano, che vanno oltre quella puramente nozionistica, che svelano nuove visioni, nuove soluzioni, utili ad armonizzare l'emisfero sinistro con quello destro, insomma la nostra stessa esistenza. Stimoliamo la creatività dei bambini promuovendo la loro capacità di investire di significati personali la realtà per andare oltre a quella solita e scontata, preconfezionata da noi adulti. Se gli adulti che stanno accanto ai bambini, ai ragazzi, ai giovani, siano essi docenti o genitori, sono attenti all'innovazione, alla ricerca, al confronto, al dialogo, alla valorizzazione della creatività cresce la qualità della vita di tutti, sia individualmente che collettivamente.

PROPOSTA 4

Soggetto proponente: Ilaria Miliffi, Gruppo informale di cittadini

Altri soggetti coinvolti: tre studenti (Benedetta Favilli, Gabriele Matteucci, Ilaria Miliffi) della Università di Architettura di Firenze

Titolo: Non solo caffè

Abstract

L'idea di "Non solo caffè" parte dal presupposto che la Villa Crastan sia un centro polivalente di aggregazione sociale e culturale creando uno spazio fruibile e al tempo stesso sia come un lounge-café, sia come biblioteca in cui apprezzare la lettura, sia come luogo più ampio di cultura dove il bello (quadri, sculture, proiezioni, fotografie etc.) possa essere alla portata di tutti. Da qui deriva il nome del titolo della proposta "Non solo caffè": il progetto intende infatti non solo avere una zona adibita a caffè letterario, ma ampliare gli orizzonti e creare anche un'area in cui vi siano delle mostre temporanee. Questi spazi descritti si svilupperebbero all'interno della Villa Crastan, dal piano interrato fino alla soffitta: - Il piano interrato nel progetto "Non solo caffè" è previsto come zona privata, accessibile esclusivamente al personale. Essendovi tre stanze, il progetto prevede due stanze dedicate a spogliatoio con bagni per gli addetti al lavoro e un locale adibito a dispensa per l'area bar del piano superiore. - Il piano terra, a differenza del piano interrato, è pensato come area pubblica. In questo piano si sviluppa il progetto del caffè letterario, e quindi sono previste: sala conferenze/consultazione libri (attuale sala monumentale in marmo), locale cucina (attuale locale retrostante il salone di marmo), bancone bar (attuale saletta adiacente la rampa scala monumentale), area consumazione (attuale salone principale), due sale consultazioni (locali attualmente adiacenti al salone di ingresso), zona servizi capace di rendere la villa fruibile anche ai cittadini diversamente abili (attuale stanza adiacente il bagno esistente). Quest'ultima area comprende un vano ascensore e due bagni, uno dei quali conforme alla Legge del 9 Gennaio 1989, n. 13. - Il piano primo è anche esso previsto come area pubblica. Nel progetto "Non solo caffè" è proprio in questo piano che si articola la parte del "non solo bar", la proposta prevede perciò cinque stanze dedicate a mostre temporanee, tre stanze dedicate alla consultazione libri e una dedicata a servizi (ascensore e bagno). - La soffitta sarebbe utilizzata come area di deposito per le mostre e quindi sarebbe fruibile da parte del personale. Essendo Villa Crastan stata utilizzata dagli anni Sessanta fino a pochi anni fa ad uso pubblico, cioè come sede della Biblioteca Comunale di Pontedera, l'intento del progetto è quello di continuare a rendere viva questa villa per i cittadini, dai giovani fino alle persone più anziane, ad uso pubblico. Inoltre il progetto "Non solo caffè" cerca di riproporre le due principali attività pubbliche che vi sono state all'interno della villa negli ultimi cinquanta anni, cioè Biblioteca comunale e area dedicata a mostre, riadattandoli in chiave moderna: la Biblioteca intesa come caffè letterario, e le mostre intese come esposizioni temporanee dedicate agli artisti emergenti della Valdera e non solo.

Quali elementi distintivi della proposta rispondono alle caratteristiche emerse dalla fase di ascolto?

1. SOGGETTI

Questo progetto tiene conto di una utenza ampia che spazia dai giovani, agli adulti, fino alla terza età. Inoltre come è stato indicato nel laboratorio di visione, l'orario di apertura della Villa Crastan consentirebbe di poter usufruire del locale in un ampio arco di tempo giornaliero (dalla mattina fino a sera dopo cena). Ciò renderebbe questo luogo, in origine creato come villa esclusiva di pochi privati, un luogo pubblico nel più ampio significato del termine, un luogo disponibile per tutti i

cittadini.

2. TEMI

Il progetto "Non solo caffè" tiene conto della storia stessa di questa struttura, che da villa privata, negli anni Sessanta si è trasformata in Biblioteca Comunale di Pontedera, al servizio della cittadinanza. Perciò lo scopo di questo progetto è quello di "aprire" nuovamente la villa a tutta la città di Pontedera e a tutti coloro che sono interessati a rendere di nuovo la villa un luogo di ritrovo e incontro, dai giovani fino alla terza età. Inoltre in questo progetto oltre all'interno della villa sarà possibile continuare ad utilizzare il giardino per passeggiate e area relax.

3. INNOVAZIONE E CREATIVITA'

La proposta "Non solo caffè" introduce vari elementi di innovazione e creatività rispetto al panorama dei servizi offerti al livello urbano: uno tra questi è il fatto che nella zona di Pontedera non vi sia un caffè letterario. I caffè letterari oltre ad avere classiche attività legate ai libri come le presentazioni e incontri con autori, prevedono: percorsi di lettura, degustazioni a tema, viaggi letterari, caffè e libri in visione e a disposizione del pubblico, gite in libreria per i bambini, angolo delle fiabe ed eventi ad hoc per i più piccoli, eventi culturali di rilievo, letture, piccoli spettacoli teatrali.

4. RETI COLLABORATIVE

La realizzazione di "Non solo caffè" intende coinvolgere enti pubblici o privati sotto controllo dell'ente pubblico, poiché, come discusso nella fase di laboratorio, la villa non deve essere del tutto privatizzata. Quindi il Comune potrebbe fare un appalto e in base al vincitore concedere la gestione dei locali. Lo spazio caffè potrebbe essere dato in gestione anche ad eventuali cooperative sociali. Lo spazio espositivo andrebbe affidato a società che curano questi eventi o al Comune diretto interessato.

Programma delle attività

Il progetto "Non solo caffè" intende realizzare diverse attività: una prima fase prevede una ristrutturazione dei locali in modo da allestire un piano bar, una aula conferenze, una zona lettura e una zona espositiva. Dopo di che le attività previste da svolgersi all'interno della villa sono: percorsi di lettura, degustazioni a tema, viaggi letterari, caffè e libri in visione e a disposizione del pubblico, gite in libreria per i bambini, angolo delle fiabe ed eventi ad hoc per i più piccoli, eventi culturali di rilievo, letture, piccoli spettacoli teatrali.

Necessità tecniche e logistiche, ipotesi di utilizzo degli spazi

Gli spazi della Villa Crastan nel progetto "Non solo caffè" sono suddivisi nel seguente modo: - Il piano interrato nel progetto "Non solo caffè" è previsto come zona privata, accessibile esclusivamente al personale. Essendovi tre stanze, il progetto prevede due stanze dedicate a spogliatoio con bagni per gli addetti al lavoro e un locale adibito a dispensa per l'area bar del piano superiore. - Il piano terra, a differenza del piano interrato, è pensato come area pubblica. In questo piano si sviluppa il progetto del caffè letterario, e quindi sono previste: sala conferenze/consultazione libri (attuale sala monumentale in marmo), locale cucina (attuale locale retrostante il salone di marmo), bancone bar (attuale saletta adiacente la rampa scala monumentale), area consumazione (attuale salone principale), due sale consultazioni (locali attualmente adiacenti al salone di ingresso), zona servizi capace di rendere la villa fruibile anche ai

cittadini diversamente abili (attuale stanza adiacente il bagno esistente). Quest'ultima area comprende un vano ascensore e due bagni, uno dei quali conforme alla Legge del 9 Gennaio 1989, n. 13. - Il piano primo è anche esso previsto come area pubblica. Nel progetto "Non solo caffè" è proprio in questo piano che si articola la parte del "non solo bar", la proposta prevede perciò cinque stanze dedicate a mostre temporanee, tre stanze dedicate alla consultazione libri e una dedicata a servizi (ascensore e bagno). - La soffitta sarebbe utilizzata come area di deposito per le mostre e quindi sarebbe fruibile da parte del personale.

Tempi e le modalità di svolgimento delle attività proposte

Nella proposta "Non solo caffè" vi sarebbero delle attività fruibili durante tutto l'arco della giornata come: vista alle mostre temporanee, zona bar, consultazione libri. In più potrebbero esservi altre attività, quali: nel corso della mattina sarebbe possibile visitare l'area dedicata alle mostre temporanee da parte di scuole e turisti, laboratori didattici con studenti, laboratori di lettura; nel pomeriggio incontri con autori; la sera degustazioni per promuovere aziende vinicole locali.

Competenze coinvolte

studio tecnico, valutazione economica del progetto, addetti zona bar e personale mostre.

Dati del PROPONENTE:

Comune di provenienza Pontedera

Indirizzo xxx

Tel xxx

Indirizzo email xxx

Nome dell'ORGANIZZAZIONE

Sito internet

Social network

Breve storia del soggetto proponente *

Siamo tre studenti (Benedetta Favilli, Gabriele Matteucci, Ilaria Miliffi) della Università di Architettura di Firenze, ciclo magistrale. Durante il corso del terzo anno di Architettura abbiamo affrontato l'esame di Restauro 1, come tema di esame, Villa Crastan. È stato fatto un accurato studio sul manufatto attraverso il rilievo tradizionale con trilaterazioni, dopo di che tutte le informazioni rilevate sono state restituite in formato digitale, comprendenti: piante, sezioni e prospetti. Attualmente al quarto anno l'esame di Restauro 2 prevede il riutilizzo dell'edificio studiato ed essendo un tema che ci riguarda molto da vicino (poiché residenti in Pontedera e zone limitrofe), ci siamo sentiti fin da subito interessati e coinvolti in questa iniziativa.

PROPOSTA 5

Soggetto proponente: Vivi Teatro, Associazione culturale

Altri soggetti coinvolti:

Titolo: Laboratorio di teatro e narrazione, e letture ad alta voce.

Abstract

Nella discussione su come rendere viva Villa Crastan, uno dei nodi fondamentali che è stato affrontato e ribadito ha riguardato la necessità di coinvolgere le diverse generazioni e i diversi gruppi di cittadini, con particolare attenzione ai nuovi cittadini e alle persone che si affacciano alla nostra area per la prima volta. L'idea che viene proposta, quindi, interseca strettamente queste due tematiche e se ne occupa attraverso il teatro, linguaggio universale fatto non solo di parole. La proposta è declinare il teatro in due forme diverse rivolte a pubblici e gruppi differenti: da una parte, infatti, si propone un laboratorio di teatro e narrazione costruito per e con i richiedenti asilo, gli immigrati e i cittadini con lo scopo di creare occasioni di conoscenza e scambio fra diverse culture e diversi saperi; dall'altra si propongono letture animate ad alta voce di libri e racconti per bambini di età compresa fra i 4 e i 9 anni. Le letture sono tenute da un minimo di due attori che utilizzando diversi materiali e tecniche animano le storie, dando vita a personaggi, oggetti, descrizioni. La finalità principale è quella di un invito alla lettura. Ciascuna lettura animata ha una durata di 30 minuti. I due percorsi hanno un comune denominatore: la narrazione, il racconto, le storie, che possono partire da vissuti veri o essere di totale invenzione. Come sostiene Jonathan Gotschal in "L'Istinto di Narrare" le storie ci dotano di un archivio mentale di situazioni complesse che un giorno potremmo trovarci a dover affrontare, unitamente a una serie di possibili soluzioni operative. Così come i giocatori di scacchi memorizzano risposte ottimali a un'ampia gamma di attacchi e difese, noi ci attrezziamo per la vita reale, assorbendo schemi di gioco funzionali». E ancora: «La costante attivazione dei nostri neuroni in risposta a stimoli derivanti dal consumo di finzione narrativa rafforza e ridefinisce le vie neurali che consentono una navigazione competente nei problemi dell'esistenza. In questo senso siamo attratti dalla finzione narrativa non a causa di un'anomalia dell'evoluzione, ma perché la finzione è, nell'insieme, vantaggiosa per noi. Questo perché la vita umana, specialmente la vita sociale, è profondamente complessa e le poste in gioco molto alte. La finzione consente al nostro cervello di fare pratica con le reazioni a quei generi di sfide che sono, e sono sempre state, le più cruciali per il nostro successo come specie». La nostra idea è quella di svolgere un laboratorio teatrale permanente con i migranti e gli italiani e leggere e raccontare storie ai bambini con la possibilità di sviluppare nel tempo un percorso di human library, ossia un metodo innovativo, semplice e concreto per promuovere il dialogo, ridurre i pregiudizi, rompere gli stereotipi e favorire la comprensione tra persone di diversa età, sesso, stili di vita e background culturale.

Quali elementi distintivi della proposta rispondono alle caratteristiche emerse dalla fase di ascolto?

1. SOGGETTI

Come già rammentato nell'abstract la trasversalità delle proposte è emersa più volte come una necessità. Trasversalità intesa sia dal punto di vista del target a cui le idee devono essere pensate e destinate, sia, ancora, come intergenerazionalità e interculturalità. In questo senso, quindi, i laboratori proposti mantengono appieno le richieste emerse dai tavoli del laboratorio di visione. Inoltre, l'uso del teatro come strumento narrativo facilita l'accesso alle persone e la conoscenza reciproca perché si muove in una cornice che non è esclusivamente linguistica ma ha una forte

componente di vicinanza emotiva.

2. TEMI

Alcuni dei temi fondamentali emersi dalle diverse discussioni dei tavoli riguardano il coinvolgimento delle differenti fasce di età e delle differenti provenienze. Villa Crastan, nel resoconto finale delle discussioni, dovrebbe essere un luogo della città e dei cittadini. Di tutti i cittadini, nessuno escluso. Per questo i laboratori proposti rappresentano momenti di inclusione importante per coloro che già vivono Pontedera in maniera attiva ma devono esserlo anche per chi arriva da poco e vuole avere punti di riferimento in un contesto completamente nuovo. In questo senso Villa Crastan e i laboratori di teatro possono essere un luogo e strumenti di riferimento per l'incontro e l'aggregazione.

3. INNOVAZIONE E CREATIVITA'

In questo caso occorre scindere gli elementi specifici per ciascuna tipologia di proposta. Ciascuna di esse, infatti, nasce in momenti e contesti differenti e, di conseguenza, contiene in sé elementi di specificità che difficilmente possono essere accomunati senza essere troppo generali. Per quanto riguarda il laboratorio di narrazione, il lato più innovativo e creativo riguarda il senso che si dà all'inclusione sociale e culturale dei cittadini richiedenti asilo. Attraverso questo tipo di laboratori, infatti, si offre e si prosegue un lavoro che le istituzioni, ad oggi, non sono in grado di offrire, facendo, di fatto, un passo avanti nei percorsi di inclusione. Raccontare storie e farsi raccontare storie da persone con percorsi di fuga da situazioni e vite in pericolo, significa accogliere non solo la persona fisica ma anche la sua storia, le emozioni, le aspettative e le paure; in una parola: l'identità. Per quanto riguarda le letture animate, invece, l'aspetto principale di innovazione e di creatività riguarda il tipo di approccio facilitante che si offre ai bambini in un momento storico in cui la lettura è sempre più in crisi, soppiantata o sostituita dalle nuove tecnologie, di cui i bambini, nativi digitali, sono già esperti in tenera età. L'uso della teatralizzazione delle letture proposte attraverso varie tecniche permette un maggior coinvolgimento dei bambini, il mantenimento della loro attenzione e, soprattutto, agevolare l'uso della fantasia come strumento di rilettura del mondo.

4. RETI COLLABORATIVE

Da tempo l'Associazione Culturale ViviTeatro collabora attivamente alla Rete dell'Economia Solidale della Valdera, un insieme di associazioni e gruppi informali che, sul territorio, si occupa di promuovere le tematiche dell'economia solidale, della difesa dei beni comuni, della tutela dei diritti. La RES sarà coinvolta in tutto il percorso partecipativo ed è una rete già strutturata che partecipa attivamente all'iniziativa, in quanto rispondente ai propri obiettivi statutari. Altre realtà coinvolte o con le quali fare rete sono sicuramente scuole e biblioteche; altre realtà teatrali locali; le associazioni e le cooperative sociali che si occupano di accoglienza; le famiglie e i bambini.

Programma delle attività

Come già indicato nell'abstract le attività proposte sono di due tipologie: - un laboratorio di teatro e narrazione costruito per e con i richiedenti asilo, gli immigrati e i cittadini con lo scopo di creare occasioni di conoscenza e scambio fra diverse culture e diversi saperi. Il percorso si muove su un doppio piano: artistico e educativo/formativo. Ciascun incontro partirà con il riscaldamento muscolare, conoscenza del gruppo, dello spazio e propedeutica teatrale, e proseguirà con il racconto di storie attraverso la narrazione, la scrittura, il disegno e altre forme che potranno nascere dalle proposte dei partecipanti. Si propongono incontri che abbiano cadenza

quindicinale, tendenzialmente il lunedì pomeriggio dalle 16 alle 18; - letture animate ad alta voce di libri e racconti per bambini di età compresa fra i 4 e i 9 anni. Le letture sono tenute da un minimo di due attrici o attori che utilizzando diversi materiali e tecniche animano le storie, dando vita a personaggi, oggetti, descrizioni. La finalità principale è quella di un invito alla lettura, pertanto il testo scritto rimane sempre presente e elemento principale del percorso. Le letture scelte hanno una durata complessiva di 30 minuti.

Necessità tecniche e logistiche, ipotesi di utilizzo degli spazi

- Per il laboratorio di teatro e narrazione occorre un altoparlante (o cassa) bluetooth o con ingresso per cavo jack stereo e se fosse possibile uno spazio dove poter lasciare il materiale che utilizziamo all'occorrenza: palloni, fogli, colori... Il laboratorio si presta ad essere svolto sia in spazi aperti che chiusi, pertanto l'area dietro la ex biblioteca dei ragazzi, dove veniva svolto il cinema all'aperto, durante il mese di settembre sarebbe ideale, in alternativa o per il periodo invernale, per un numero di circa 20 partecipanti, potremmo utilizzare la Sala Lettura 6 piano terra della planimetria. - Per le letture animate sarebbe utile avere un fondale nero e due leggi, un tavolo e due sedie. Per le sedute dei ragazzi occorrerebbero dei tappeti di gomma o in mancanza delle sedie. Avere anche in questo caso un impianto audio sarebbe utile ma non indispensabile. A seconda delle letture scelte cambia il materiale da utilizzare che portiamo noi all'occorrenza. Vale il solito ragionamento fatto per l'altra proposta: spazio aperto, in questo caso il giardino dietro accanto alla ex biblioteca dei ragazzi, ma anche quello di fronte alla villa; quanto agli spazi chiusi, considerando un'affluenza di circa 20 bambini, sarebbe utile avere una stanza di circa 30 metri quadrati, possibilmente oscurabile. Lo spazio da noi individuato sulla planimetria è Aula Libri 1 piano terra.

Tempi e le modalità di svolgimento delle attività proposte

Il calendario proposto per il mese di settembre è: - laboratorio di teatro e narrazione lunedì 11 e lunedì 25 dalle 15.30 alle 17.30 - letture animate: sabato 23 e sabato 30 dalle 16 alle 17. Sarà predisposto un registro presenze nel caso del laboratorio teatrale.

Competenze coinvolte

Elena Franconi e Maria Triggiano hanno studiato e praticato teatro a partire dagli anni 2000, sono fra le fondatrici dell'associazione culturale ViviTeatro. Hanno frequentato numerosi laboratori teatrali, sull'uso della voce, dizione e danza. A partire dal 2013 Elena si sta occupando di scrittura creativa e drammaturgia. Entrambe conducono laboratori teatrali per bambini e per adulti e partecipano come attrici agli spettacoli di ViviTeatro e di altre compagnie. Verranno coinvolti altri soggetti con abilità simili alle sopra citate e con ulteriori competenze, come registi, scenografi, costumisti.

Dati del PROPONENTE:

Comune di provenienza Santa Maria a Monte

Indirizzo xxx

Tel xxx

Indirizzo email xxx

Nome dell'ORGANIZZAZIONE

Sito internet <http://www.viviteatro.net/>

Social network <https://www.facebook.com/ViviTeatro/>

Breve storia del soggetto proponente *

ViviTeatro è un'associazione culturale di promozione sociale istituita nel gennaio del 2004 ai sensi della L. 383/2000 "disciplina delle associazioni di promozione sociale". I soci fondatori si sono

conosciuti frequentando laboratori teatrali. Nel tempo è maturato il desiderio di aggregarsi per dar voce alla storia e cultura di un territorio e per affrontare temi di rilevanza sociale e di impegno civile. Il nostro lavoro si basa sullo studio, analisi e diffusione attraverso il linguaggio teatrale di argomenti come la sicurezza sui luoghi di lavoro, la violenza sulle donne, le differenze generazionali, l'intercultura e le discriminazioni di ogni genere, nonché sulla promozione della lettura. Ci occupiamo di formazione per adulti e bambini, ricerca, letture ad alta voce, produzioni teatrali. I titoli da ricordare sono IMPIEGO SICURO CERCASI lo spettacolo sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e CHIEDETEMI sul femminicidio che ha ottenuto il patrocinio di Amnesty International sezione Italia e la rassegna SABATORACCONTANDO, cicli di letture ad alta voce realizzata nelle biblioteche e scuole.

PROPOSTA 6

Soggetto proponente: Galleria Liba, Associazione culturale

Altri soggetti coinvolti:

Titolo:Mostra antologica di pittura Luca Giacobbe

Abstract

Biografia Luca Giacobbe Nato a Venezia nel 1966. Si trasferisce con la famiglia a Firenze nel 1982. Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Firenze dove nel 1988 e nel 1992 ha conseguito i Diplomi di Scultura e di Pittura. Ha iniziato l'attività artistica nel 1985 partecipando a mostre collettive ed allestendo anche alcune mostre personali. Tra il 1991 e il 1994 ottiene importanti riconoscimenti: Primo Premio di Pittura alla X Edizione Internazionale di Pittura "Grancia d'Argento" a Serre di Rapolano (Siena); la Borsa di Studio della EDI-Grafica Nuova di Firenze e dell'Accademia di Belle Arti di Firenze per la realizzazione di litografie a quattro colori e il Premio di Pittura "Tito e Maria Conti" amministrato dall'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze con l'assegnazione in comodato d'uso gratuito per cinque anni dello studio di pittura di Piazzale Donatello. A conclusione del periodo di uso dello studio, nel 1999, allestisce l'esposizionea1986 allestisce anche a dell' personale "Puntozero" curata da Stefano De Rosa con le opere realizzate nel quinquennio presso la Sala Esposizioni dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze. Nel 2016 viene nominato Accademico d'Onore dall'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze, su proposta del Consiglio di Presidenza dei Professori delle Arti del Disegno. Tra le esposizioni recenti si segnalano: personale "Fuori Campo", Galleria 8,75 Arte Contemporanea, Reggio Emilia 2001; collettiva "Confronti attuali dell'immagine", Galerie Bertrand Kass, Innsbruck 2002; personali alla Galleria Liba Arte Contemporanea, Pontedera (Pisa) e alla Galleria Comunale d'Arte Contemporanea "Ai Molini", Portogruaro (Venezia) 2004; personale "Un Tono Intenso", Galleria 8,75 Arte Contemporanea, Reggio Emilia 2005; personale Galleria Liba Arte Contemporanea, Pontedera (Pisa) 2007; collettiva "Un metro per l'infinito", D'A Spazio d'Arte-Associazione Sincreisis, Empoli 2008; personale "Per Corsi Percorsi", Galleria 8,75 Arte Contemporanea, Reggio Emilia 2009; personale "Luca Giacobbe: Pitture", Galleria Scoglio di Quarto, Milano 2009; personali "La liricità compositiva", Accademia delle Arti del Disegno, Firenze e Galleria Liba Arte Contemporanea, Pontedera (Pisa) 2011; collettiva "Pretiosa", Galleria Varart, Firenze 2011; personale "Il colore della materia", Galleria Nuovo Spazio, Udine 2012; personale "I segni cromatici della pittura", Galleria Imagoars, Venezia 2013; collettiva "LibrOpera", Palazzo Pretorio, Figline Valdarno (Firenze) 2014; collettiva "Mail Art – Networked Disruption", Galerija Skuc, Ljubljana (Slovenia) e MMSU Museo di Arte Moderna e Contemporanea, Rijeka (Croazia) 2015; collettiva "Virtual Fluxus Two", Spazio Ophen Virtual Art, Salerno 2015; personale "Luca Giacobbe: il tempo di leggere tre versi, anzi due", Galleria Liba Arte Contemporanea, Pontedera (Pisa) 2015; collettiva "Sintonie – In viaggio con la pittura", Studio d'Arte del Lauro, Milano 2015; personale "Luca Giacobbe: La pittura come poesia ermetica", Galleria Scoglio di Quarto, Milano 2016. Delle sue opere attraverso le innumerevoli recensioni e articoli apparsi su quotidiani, periodici nazionali, riviste specializzate e cataloghi hanno scritto e parlato, tra gli altri, Claudio Cerritelli, Giorgio Bonomi, Diego Collovini, Marcello Carriero, Stefano De Rosa, Chiara Serri, Elisa Borciani, Beatrice Menozzi, Ruggero Sicurelli, David Bianco, Annette Klenner, Viviana Tessitore, Antonio Vanni, Stefano Soddu, Alessandra Scappini, Elena Magini, Marco Tonelli. Risiede e lavora a Firenze.

Quali elementi distintivi della proposta rispondono alle caratteristiche emerse dalla fase di ascolto?

1. SOGGETTI

La proposta della mostra di Giacobbe è indirizzata a tutti quei soggetti, dai bambini agli anziani, che fruiranno degli spazi di Villa Crastan. Si tratta infatti di opere che possono costituire, per la cittadinanza, una crescita culturale ed estetica andando incontro alle esigenze didattiche e pedagogiche che sono tra gli scopi della politica culturale del comune di Pontedera. Inoltre al tavolo di ascolto erano presenti molte associazioni culturali che potrebbero rispondere positivamente ad una mostra d'arte.

2. TEMI

Come emerso dalle diverse proposte in fase di ascolto, quella che ci ha interessato è stata la proposta di realizzare in una parte della villa una pinacoteca permanente della città di Pontedera e al tempo stesso mostre di arte contemporanea in altri spazi della villa. Proprio in tal senso proponiamo la mostra di Luca Giacobbe, artista meritevole di attenzione, come del resto già sottolineato dalla critica contemporanea. La mostra di Giacobbe potrebbe essere parallela alla proposta dell'Associazione culturale industria delle Idee che propongono un'esposizione dal titolo "Pontedera città dei motori".

3. INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Si ritiene che proprio la qualità artistica e l'espressione pittorica di Luca Giacobbe, che ha creato un suo mondo immaginario lirico-fantastico che affonda le sue radici nelle espressioni artistiche di inizio secolo scorso rivisitate in chiave attuale (e non di moda), possono contribuire nell'immaginario dei visitatori a creare un'espansione a livello sensoriale verso un altrove che psicologicamente appartiene a tutti noi ma che non è immediatamente percepibile a noi stessi perché purtroppo le immagini che i mass media ci sottopongono non mirano certo ad una introspezione.

4. RETI COLLABORATIVE

La mostra è organizzata dalla Galleria Liba in collaborazione con l'ufficio cultura del Comune di Pontedera.

Programma delle attività

organizzare una mostra di pittura che vedrà esposte tele del pittore Luca Giacobbe degli ultimi dieci anni della sua attività.

Necessità tecniche e logistiche, ipotesi di utilizzo degli spazi

Sarà necessario l'apparato di illuminazione adeguato a opere d'arte. Le opere potranno essere esposte posizionandole direttamente sulle pareti o su degli appositi pannelli. Si prevede l'uso di quattro sale per esporre le opere.

Tempi e le modalità di svolgimento delle attività proposte

La mostra è prevista per il prossimo mese di settembre (circa due settimane).

Competenze coinvolte

Saranno coinvolti l'artista stesso, l'associazione culturale Liba, un critico d'arte, un fotografo.

Dati del PROPONENTE: Associazione culturale Liba

Comune di provenienza Pontedera (PI)

Indirizzo xxx

Tel xxx

Indirizzo email xxx

Nome dell'ORGANIZZAZIONE Associazione culturale Liba

Sito internet <http://www.gallerialiba.com/>

Social network LIBA Contemporary Art Gallery

Breve storia del soggetto proponente *

L'Associazione nasce nel 1997 con lo scopo della divulgazione dell'arte contemporanea, in modo particolare nella provincia di Pisa, con le proposte di giovani artisti e di maestri affermati, sempre nell'ambito della ricerca contemporanea più attuale. Nel corso degli anni sono state organizzate numerose esposizioni personali di pittura e scultura nella sede della galleria e mostre in collaborazione con il Comune di Pontedera e altri comuni della zona in spazi pubblici e all'aperto. Alcune sculture sono rimaste in modo permanente nella città di Pontedera.

PROPOSTA 7

Soggetto proponente: ACCADEMIA DELLA CHITARRA STEFANO TAMBURINI MUSICA & C.,
associazione

Altri soggetti coinvolti:

Titolo: UNA SCUOLA DI MUSICA A VILLA CRASTAN

Abstract

La proposta intende prefigurare quale potrebbe essere la tipologia, la mole e la qualità di attività che la Villa potrebbe ospitare nel caso venisse destinata ad ospitare una Scuola di Musica. L'iniziativa, distribuita su tre giorni, prevede che tutte le attività dell'Accademia della Chitarra e dell'Accademia Musicale Toscana si trasferiscano nei locali della Villa e, dal mattino alla sera, essa diventi crocevia di lezioni individuali, laboratori di gruppo, prove d'orchestra, jazz e, alla sera, due concerti nel Giardino della Villa concluderà le attività della giornata. Le attività delle scuole di musica si caratterizzano per: lezioni individuali per oltre n. 20 tipologie diverse di strumento insegnate; lezioni di gruppo di musica classica: dal duo, al quartetto, agli ensemble più numerosi; musica d'insieme moderna e jazz: prove di band giovanili, quartetti e quintetti jazz; le prove delle orchestre: la JuniOrchestra (35 bambini under 14), l'Orchestra Stefano Tamburini (45 elementi), l'orchestra di chitarre, il coro di voci bianche. Nel corso della tre-giorni sarà possibile constatare come la Villa potrebbe diventare un luogo frequentato ogni settimana da oltre 500 allievi, lasciare le porte aperte alla città per quanto riguarda il giardino, ospitando attività culturali a carattere musicale, artistico, letterario, dialogando con le molteplici realtà che in questo ambito animano Pontedera. Le varie sale della Villa si riempiranno di allievi, maestri, bambini, ragazzi, adulti recuperando la peculiare funzione di luogo di aggregazione sociale che la struttura aveva precedentemente ospitando la Biblioteca Comunale. Gli appuntamenti serali dedicati invece ad esemplificare la possibilità di rendere il Giardino della Biblioteca un luogo ideale per ospitare concerti: sia di musica classica che moderna, dal jazz alla musica da film, sia grazie agli insegnanti delle due associazioni proponenti, spesso ottimi musicisti di chiara fama, che già animano i cartelloni delle stagioni concertistiche locali, come l'attuale Pontedera Musica 2017, sia musicisti esterni, di chiara fama, che grazie ai corsi di perfezionamento e alle masterclass organizzate in passato dalle Accademie, parteciperanno all'iniziativa. Durante la tre-giorni sarà possibile per qualsiasi cittadino di Pontedera, e non solo, accedere ai locali della Villa, nel giardino, negli spazi comuni e, compatibilmente con le attività didattiche in atto, anche nelle sale interne. Nelle tre sere sarà possibile verificare che i locali siano adatti alle esigenze strumentali delle attività di prova dei gruppi d'insieme, delle orchestre e degli ensemble strumentali che animeranno i due concerti serali.

Quali elementi distintivi della proposta rispondono alle caratteristiche emerse dalla fase di ascolto?

1. SOGGETTI

La proposta si rivolge tutte le generazioni, bambini, ragazzi, adulti, anziani. I bambini perché coinvolti nelle lezioni individuali e di gruppo, i ragazzi perché, come i primi, possono imparare uno strumento sia attraverso le lezioni sia attraverso la partecipazione alle attività di formazione e specializzazione offerte dall'accademia. Adulti e anziani sono coinvolti sia in qualità, anch'essi, di allievi, sia come fruitori delle iniziative concertistiche, sia come accompagnatori dei bambini, e quindi come fruitori degli spazi comuni, in particolare del giardino.

2. TEMI

La proposta esemplifica come attraverso un'accademia musicale la Villa mantiene il suo carattere di destinazione culturale e sociale e, al tempo stesso, apre nuove prospettive di sviluppo sul versante culturale-musicale per la città. Sul versante aggregativo avere la possibilità di un così alto numero di frequentanti, certi, a cadenza settimanale, darà la possibilità di recuperare la funzione di luogo di ritrovo, di interscambio, di incontro sia infra- che inter- generazionale. Ragazzi ed adolescenti, infatti, potranno trovare nelle attività musicali a loro rivolte momenti sì di formazione, ma al tempo stesso di socializzazione, di amicizia, di scambio umano. Le manifestazioni concertistiche, i seminari, e tutte le attività culturali che si potranno sinergicamente costruire con altri soggetti del territorio, daranno opportunità di incontro e arricchimento anche tra cittadini appartenenti a generazioni diverse.

3. INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Le attività proposte sono attualmente organizzate dalle singole associazioni in locali solo in parte pensati per ospitare attività didattiche; in secondo luogo tali locali sono di privati ai quali le associazioni versano un affitto. La possibilità di poter ospitare una scuola di musica nella Villa darebbe la possibilità di vedere Pontedera allinearsi con ciò che accade nella maggior parte delle piccole città di dimensioni paragonabili, nelle quali attività che coinvolgono un così alto numero di bambini, ragazzi e adulti del territorio hanno la possibilità di potersi organizzare in locali pubblici, comunali. Le caratteristiche estetiche ed architettoniche della Villa, inoltre, sono ideali per poter ospitare masterclass, corsi di perfezionamento, concerti con artisti di fama internazionale, difficilmente ospitabili nelle attuali sede private delle associazioni musicali pontederesi.

4. RETI COLLABORATIVE

La proposta ha come soggetti proponenti le attuali due maggiori associazioni che organizzano corsi di strumento e manifestazioni concertistiche della città: l'Accademia della Chitarra e l'Accademia Musicale Toscana. Tale proposta è di per se stessa aperta a qualsivoglia sinergia con altre associazioni musicali e non, così come la pluriennale attività pregressa delle due accademie dimostra: sono innumerevoli, infatti, le tipologie di attività culturali messe in atto con altri soggetti del territorio: la Filarmonica Volere è Pontedere, la Corale Città di Pontedera, il Teatro, le librerie Roma e Carrara, Tagete Edizioni, la Fondazione Pontedera Cultura, etc.

Programma delle attività

Le attività realizzate saranno: lezioni individuali di pianoforte, chitarra, strumenti ad arco, strumenti a fiato, percussioni, musica d'insieme, coro. Lezioni di gruppo di: ensemble cameristici classici (dal duo al quartetto, al quintetto, alla musica per piccolo ensemble), gruppi di musica moderna (rock, pop, jazz) anche attraverso la collaborazione con i locali adibiti alla musica dal vivo presenti in città. Prove di musica d'insieme: orchestra junior (bambini fino ai 14 anni), orchestra (ragazzi e adulti), orchestra di chitarre, etc. Nelle due sere finali saranno previsti due concerti pubblici, uno classico e uno moderno, nel giardino della villa.

Necessità tecniche e logistiche, ipotesi di utilizzo degli spazi

Da valutarsi al momento per quanto riguarda service audio e luci. Le sale della villa saranno adibite ad aule di studio, quelle più grandi a sala prova per i gruppi d'insieme, il giardino per le manifestazioni concertistiche.

Tempi e le modalità di svolgimento delle attività proposte

Durata: 3 giorni possibilmente dal giovedì al sabato. Se entro ottobre sarà possibile utilizzare il giardino, altrimenti saranno utilizzati i locali interni della villa.

Competenze coinvolte

Musicali, organizzative, aggregative, sociali, gestionali, culturali.

Dati del PROPONENTE: ACCADEMIA DELLA CHITARRA STEFANO TAMBURINI MUSICA & C.

Comune di provenienza PONTEDERA

Indirizzo xxx

Tel xxx

Indirizzo email xxx

Nome dell'ORGANIZZAZIONE

Sito internet www.accademiachitarra.it

Social network www.facebook.com/accademiadellachitarra

Breve storia del soggetto proponente *

L'associazione di promozione sociale "Accademia della Chitarra - Musica & C." è nata nel 2003 a Pontedera per iniziativa di un gruppo di musicisti e operatori musicali, con l'obiettivo di costituire un polo di produzione, divulgazione e promozione della cultura musicale. L'associazione gestisce la propria Scuola di Musica, che offre oggi la possibilità di studiare tutti i principali strumenti a corde, a tastiera, a fiato, a percussione ed il canto, afferenti sia all'area della musica classica che a quella della popular music (jazz, rock, pop, etc.). Da settembre 2012 è possibile frequentare presso la sede dell'Accademia i Corsi Pre-Accademici per l'accesso ai Trienni di 1° Livello dei Conservatori, grazie alla Convenzione firmata con l'Istituto Superiore di Studi Musicali "P. Mascagni" di Livorno. Una attenta selezione del corpo docente ed il costante aggiornamento dei programmi e metodi didattici, in collegamento con quelli dei Conservatori limitrofi e dei principali centri specializzati nella formazione professionale della popular music, hanno contribuito alla crescita che la scuola ha costantemente registrato, contando ad oggi oltre 400 allievi effettivi, iscritti agli oltre 30 corsi disponibili: dalla prima infanzia al perfezionamento post-diploma. Il 2009 ha visto la nascita dell'Orchestra Stefano Tamburini, formata da oltre 60 allievi e circa 10 docenti, la quale svolge oggi una intensa attività concertistica durante tutto l'anno accademico proponendo arrangiamenti di celebri pagine di repertorio assieme a produzioni originali appositamente composte, come i due divertimenti musicali, Eine Kleine Cyber-Musik (2010) e A Dangerous Blue (2011), che hanno riscosso unanime consenso nelle repliche effettuate in Toscana, attivando scambi con concertisti e collaborazioni con importanti enti ed istituzioni musicali regionali, nonché la partecipazione a Festival Internazionali rivolti alle orchestre giovanili (AllegroMosso 2011). Grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale dal 2005 l'Accademia organizza periodicamente la Mostra Internazionale di Liuteria e il Festival Chitarristico della Toscana, ai quali partecipano liutai e chitarristi di fama mondiale, assieme alla rassegna I Concerti Estivi dell'Accademia - Il Suono Organizzato presso l'Auditorium della propria sede e nel giardino della Biblioteca Comunale di Pontedera. Da gennaio 2014, l'Accademia cura una rassegna concertistica (I Concerti dell'Accademia 2014 - Stagione Concertistica Pontederese 2015 - Concerti di primavera 2016). Nel febbraio 2010 l'Accademia è stata intitolata a Stefano Tamburini, chitarrista e didatta pontederese prematuramente scomparso nel 2009.

PROPOSTA 8

Soggetto proponente: Arci, Associazione

Altri soggetti coinvolti:

Titolo: VillAperta

Abstract

La proposta elaborata da ARCI Valdera ha l'obiettivo di creare un sistema di gestione integrata nell'ottica del "collettivo", dello spazio aperto, con alcune regole condivise ma anche una divisione degli spazi che tenga di conto di attività più strutturate e continuative a fianco di altre che invece verranno programmate a partire dalle richieste e dalle proposte dei soggetti del territorio. In questo modo Villa Crastan diverrebbe una sorta di spazio aperto per laboratori semi-permanenti, per iniziative di educazione popolare e attività culturali in cui ogni soggetto che lo richieda possa avere a disposizione alcuni spazi secondo la gestione di un calendario condiviso. Le attività proposte dovranno inoltre avere un carattere intergenerazionale così che tutte le componenti della nostra comunità potranno beneficiarne. Nello specifico per il mese di settembre si propongono le seguenti attività:

Ambito culturale: riattivare con almeno 2 proiezioni lo spazio del Cinema Sotto le Stelle. Una delle proiezioni potrebbe essere una delle iniziative legate alla Passeggiata della Legalità con la presentazione del film "Per un figlio", dedicato ai temi della cittadinanza e delle seconde generazioni in linea con la cornice della passeggiata. In questo modo fin dall'inizio la Villa verrebbe inserita come tappa all'interno di un'iniziativa che vede un'adesione molto ampia di soggetti diversi del nostro territorio. Una seconda proiezione potrebbe essere dedicata ai più piccini, recuperando la forte attrattiva che la Villa ha avuto da sempre anche nei confronti delle giovani generazioni con i suoi spazi verdi ed ombrosi. Si ipotizzano "Trolls" per la fascia 3-6 ed "Il libro della giungla" per la fascia 4-12.

Ambito educazione popolare: realizzazione di un corso di base in 4 lezioni su videomaking rivolto alle associazioni e ai collettivi di studenti o comunque ai giovani. Entrambe queste attività possono essere svolte in collaborazione con il Cineclub Agorà, oltre che con altri soggetti formali e informali del territorio. Il laboratorio fornirà gli strumenti di base per la realizzazione di un corto, dalla stesura della sceneggiatura alla realizzazione e montaggio.

Ambito attività strutturate e volte alla sostenibilità della struttura: realizzare un incontro/conferenza aperta in cui invitare gli animatori degli spazi e delle reti degli Impact Hub e di altre esperienze di coworking e creazione di reti per l'innovazione integrata, così da studiare e approfondire possibili modelli da applicare alla Villa.

Quali elementi distintivi della proposta rispondono alle caratteristiche emerse dalla fase di ascolto?

1. SOGGETTI

La proposta si rivolge a tutti i soggetti indicati dai tavoli del laboratorio di visione: il cinema, soprattutto se inserito nel programma della Passeggiata della Legalità, va a coinvolgere in un solo momento tutto il mondo dell'associazionismo, dei sindacati, del cooperativismo e le istituzioni di Pontedera e non solo. Con i corsi di formazione si possono invece intercettare singoli o realtà informali (i gruppi di studenti per esempio) che dovranno essere però fondamentali per la fruizione delle varie attività. Con l'approfondimento sul sistema internazionale degli Hub e del coworking si possono invece coinvolgere singoli, gruppi o comunque entità economiche già esistenti sul territorio.

2. TEMI

La proposta, con le sue tre microcomponenti vuole sperimentare tre degli ambiti indagati nella fase di ascolto, tenendo insieme gli elementi della fruizione libera dello spazio, insieme alla creazione di un'attività più stabile. Tiene inoltre di conto di uno degli input principali venuti fuori dalla discussione: quello di riportare, almeno parzialmente, un Piccolo Cinema Sotto le Stelle in quello spazio. Inoltre introduce gli elementi dei laboratori, soprattutto per i giovani, e la necessità di approfondire un tema importante come la strutturazione di spazi di coworking dinamici, che non siano semplicemente postazioni in affitto, ma creazioni di reti per l'innovazione negli ambiti più diversi.

3. INNOVAZIONE E CREATIVITA'

La principale novità introdotta è legata al modello di gestione e fruizione degli spazi, un modello incentrato sul "fare insieme", sulla rete territoriale e sulla valorizzazione del protagonismo e delle competenze dei diversi attori interessati. Un progetto che nasce come progetto collettivo e che fa della dimensione collettiva una rivendicazione importante rispetto al tema della gestione degli spazi urbani. Un progetto inoltre che diventa collettore di idee, progetti con l'obiettivo di essere moltiplicatore della ricchezza e vitalità del tessuto associativo locale. In pratica Villa Crastan potrebbe diventare un contenitore in cui i vari ambiti di azioni e le diverse esperienze possano "ibridarsi", un luogo che potrebbe essere contemporaneamente centro culturale, spazio di educazione popolare – così come vi sono le scuole di musica così il territorio è pronto per una proposta a tutto tondo. Inoltre attraverso l'esperienza dell'Impact Hub potremmo valorizzare la sensibilità del territorio verso le sperimentazioni ed le innovazioni, così come è innovativa l'idea di rigenerare uno spazio pubblico urbano tenendo insieme ricerca, innovazione, sostegno alle start up, vocazione artistica e culturale. Infine le attività proposte, e le idee che stanno alla base della presente proposta, vogliono dare un'impostazione al percorso che tenga di conto di fasce diverse della cittadinanza così da creare uno spazio fortemente intergenerazionale.

4. RETI COLLABORATIVE

Arci Valdera è disposta a collaborare con tutti coloro che condividano i principi di inclusione e condivisione caratteristici di un'associazione popolare come la nostra. Già l'attività del cinema potrà essere realizzata attraverso quella che è la rete più ampia esistente sul territorio di soggetti impegnati in un programma importante come quello della passeggiata della legalità. Le proposte di educazione popolare potranno essere realizzate in collaborazione con i soggetti che si occupano specificatamente dei temi identificati, in questo caso con il Cineclub Agorà. La conferenza sul sistema degli Impact Hub e del coworking va invece a lavorare sulla creazione di reti che dal locale possano poi entrare in circuiti nazionali, ma soprattutto, internazionali. Il programma specifico della conferenza in questione potrà essere costruito con altri soggetti del territorio che hanno contatti e relazioni con realtà significative in questo ambito di intervento. Su questo sarà importante lavorare con chi si occupa di giovani e con parte del settore privato.

Programma delle attività

A1 Il cinema sotto le stelle: si prevedono 2 appuntamenti, il primo previsto prima del 16 settembre precederà la Passeggiata della Legalità. Verrà proiettato il film *Per un figlio* <http://www.youmovies.it/2017/02/24/dal-30-marzo-al-cinema-film-un-figlio-suranga-d-katugampala/>, che tratta il tema delle seconde generazioni, figli di immigrati nati in Italia che vivono tra due culture creandosi spesso identità ibride. Una volta definita la data della proiezione Arci Valdera potrà

invitare il regista del film così da inserire nell'evento un momento di approfondimento e riflessione su un tema così attuale anche per la nostra città. Il secondo si rivolgerebbe invece ai giovani e/o ai giovanissimi attraverso la visione di un cartone animato così da dedicare ai bambini e alle bambine una giornata. In questo caso potremmo prevedere anche altre attività collaterali sempre rivolte alle stesse fasce di età in collaborazione con altre realtà del territorio.

A2 Il corso di videomaking: Il corso di svolgerà una volta a settimana dalle 17.30 alle 20.00 per un totale di 10 ore e affronterà i seguenti aspetti: a. Introduzione e cenni al Linguaggio Cinematografico e Nozioni base delle Tecniche di Ripresa; b. La sceneggiatura c. Applicazioni pratiche con riprese sul set ed in esterno; c. Elementi di base di montaggio. Alla fine dei 4 incontri si potrà realizzare una serata di visione collettiva dei video realizzati. Il corso verrà tenuto da 2 collaboratori del Cineclub Agorà, esperti di regia, produzione video e linguaggi cinematografici.

A3 Incontro pubblico con esperti della rete Impact Hub (link alla rete internazionale: <http://www.impacthub.net> link all'esperienza di Firenze: <http://florence.impacthub.net>) a cui affiancare altre esperienze significative di coworking e factorylab. L'incontro avrà come obiettivo quello di avere una panoramica sulle migliori esperienze di coworking e di hub a livello nazionale e internazionale. Possiamo prevedere di realizzare l'iniziativa il 22 o 23 settembre e considerare la possibilità di organizzare un momento conviviale al termine dell'evento nel giardino della villa qualora il clima lo permettesse.

Necessità tecniche e logistiche, ipotesi di utilizzo degli spazi

A1 Cinema: si propone di realizzare le proiezioni sul retro della villa, nello spazio originario del Cinema sotto le stelle. Sulle esigenze logistiche è necessario trasportare e montare uno schermo mobile e le attrezzature per la proiezione (proiettore digitale, impianto audio), sedie per gli spettatori. Arci Valdera potrà parzialmente farsi carico della logistica dell'evento. Necessarie saranno invece le sedute

A2 Corso su videomaking: potrebbe essere realizzato in una qualsiasi delle sale lettura più piccole del piano terra o primo piano. Servono sedie, proiettore, pc e schermo. Anche in questo caso Arci Valdera. potrà fornire la strumentazione necessaria.

A3 Incontro pubblico: si propone di realizzarlo nella sala lettura grande al piano terra. Servono sedie, un tavolo, un proiettore e uno schermo. Servono inoltre i rimborsi per le spese di viaggio ed eventualmente di alloggio di alcuni relatori.

Tempi e le modalità di svolgimento delle attività proposte

Le attività si svolgeranno nel mese di settembre. Il cinema prima del 16 settembre. Il corso una volta a settimana per 2 ore e mezzo per 4 incontri. L'iniziativa pubblica il 22 o 23 settembre. Indicare quali competenze vengono coinvolte dalla proposta avanzata *

Competenze coinvolte

Le competenze di Arci Valdera e di Cineclub Agorà sull'allestimento di arene all'aperto, anche itineranti e l'organizzazione di eventi cinematografici rilevanti. Gli operatori coinvolti nella realizzazione del corso sono professionisti del settore. La capacità di fare rete di Arci a livello locale, regionale, nazionale e internazionale e le relazioni sviluppate attraverso diverse attività dell'associazione con la realtà di Impact Hub di Firenze. Infine il personale e i consulenti di Impact Hub hanno competenze sullo start up, la creazione di reti e la creazione di spazi di coworking polifunzionali riconosciute a tutti i livelli.

Dati del PROPONENTE:

Comune di provenienza Pontedera

Indirizzo xxx

Tel xxx

Indirizzo email xxx

Nome dell'ORGANIZZAZIONE ARCI Valdera

Sito internet <http://www.arcivaldera.it/>

Social network <https://www.facebook.com/arci.valdera/>

Breve storia del soggetto proponente *

ARCI Valdera è uno dei comitati locali della rete ARCI. L'Associazione ARCI fonda le sue radici nella storia della mutualità e del solidarismo italiano e rappresenta la continuità storica e politica con l'ARCI delle origini fondata a Firenze il 26 maggio 1957. Si riconosce nei valori democratici nati dalla lotta di liberazione contro il nazifascismo, valori che trovano piena affermazione nella Costituzione repubblicana. Si richiama, inoltre, alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e a tutte le Convenzioni ONU sui diritti sociali, culturali, delle donne, dei migranti. Opera in contesti locali, nazionali e internazionali per l'affermazione degli stessi; partecipa alla costruzione dello spazio pubblico democratico europeo. A livello locale l'ARCI, con i suoi circoli, case del popolo, associazioni, che contano oltre 9000 soci, si occupa principalmente dei seguenti ambiti: promozione dell'antifascismo e dei principi della Costituzione italiana, accoglienza richiedenti asilo all'interno del progetto SPRAR, gestione di uno sportello per i migranti e richiedenti asilo, antimafia sociale anche con la promozione e gestione dei campi di volontariato, gestione del Progetto Solidarietà per la gestione e l'accompagnamento all'autonomia di giovani disabili, promozione culturale, la solidarietà internazionale.

PROPOSTA 9

Soggetto proponente: Giovanni Bruni e Nico Lopez Bruchi, Gruppo informale di cittadini

Altri soggetti coinvolti:

Titolo: Urban Factory

Abstract

Attraverso dei percorsi di interscambio artistico/culturale, finalizzati alla crescita di un movimento dedito allo sviluppo di possibilità, di idee e di proposte da attuare nella città di Pontedera, per i giovani del territorio. In vetta a questa proposta, la costruzione di un ambiente di condivisione, dove gli artisti possono vivere e sperimentare, aprendo le porte alla città e coinvolgendo i cittadini in una programmazione di creatività urbana. Immaginate uno spazio dove 20 artisti lavorano ogni giorno insieme. Immaginate questo spazio che forma libera che potrebbe assumere. Uno spazio aperto, dove ospitare altri artisti, dove praticare l'arte, prima di parlarla. Dove imparare a conoscere l'arte, prima di praticarla. Uno spazio accogliente, dove organizzare eventi, dove trovare uno studio videografico professionale, uno studio di pittura, di fotografia. Laboratori formativi, biblioteca d'arte. Sentiamo questa esigenza, sappiamo essere molto comune nel nostro territorio, dove l'arte si pratica quotidianamente e con un sacco di difficoltà, molte delle quali legate agli spazi mancanti, ad una difficoltosa corrispondenza tra gli artisti, che invece vorrebbero unirsi per fare cose meravigliose ed offrirle alla città, alle città circostanti. Una fabbrica di arte.

Purtroppo, siamo venuti a sapere di questo bando solamente 2gg fa. Momentaneamente entrambi i soggetti proponenti, nel pieno del lavoro, hanno contattato tramite Facebook un vostro responsabile (Monica) alla quale abbiamo richiesto di poter partecipare, ma approfondendo in maniera adeguata il progetto solo in un secondo momento, qualora si manifesti da parte vostre interesse verso questa. Pertanto ci scusiamo vivamente di questa sintetica presentazione, che certamente non descrive in maniera completa l'ideazione progettuale di questa proposta, ma che in qualche maniera, speriamo possa essere valutata comunque come una proposta di interesse.

Quali elementi distintivi della proposta rispondono alle caratteristiche emerse dalla fase di ascolto?

1. SOGGETTI

Principalmente, prendendoci cura da anni della vita ricreativa del territorio ed avendo contatti quotidiani coi giovani, come priorità, i target che prevediamo di coinvolgere sono le generazioni dai 14 ai 50 anni. Nelle attività previste, vi potranno partecipare, associazioni, singoli cittadini, senza tante distinzioni. Tra i nostri obiettivi, c'è quello di cercare di creare interesse verso l'ascolto e la lettura dell'arte contemporanea e della creatività urbana, verso la socialità fatta di scambio culturale ed espressivo.

2. TEMI

Trattiamo la creatività urbana a 360°, dandola in mano a coloro che quotidianamente, da anni, portano avanti interventi site specific e smuovono le culture b-side in continua evoluzione. Sono previsti, incontri, manifestazioni, concerti, proiezioni, installazioni multimediali, esposizioni. Con l'unico scopo di esaltare le qualità culturali della città di Pontedera, città colma di giovani talenti. In primis, il coinvolgimento, poi la condivisione di una creatività fatta di esperienze espressive

multigenerazionali.

3. INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Quello che i giovani cercano, sono gli stimoli. Quello che noi desideriamo fare è stimolarli, dar loro, come a tutte le altre generazioni indicate, dei contenuti, racchiusi in uno spazio aperto, che possano stuzzicare le loro idee, la loro crescita personale, animandoli in un progress di eventi e di laboratori che li aiutino a sviluppare il proprio percorso personale, la propria identità, in maniera espressiva. Un centro creativo del genere, rimane un sogno che sappiamo essere molto condiviso. Questo porterebbe la città ad aprirsi ad un innovativo servizio culturale.

4. RETI COLLABORATIVE

Attraverso la condivisione di uno spazio e di idee.

Programma delle attività

Come scritto sopra, scusandoci nuovamente, ci riserviamo di presentare un' adeguato programma successivamente.

Necessità tecniche e logistiche, ipotesi di utilizzo degli spazi

Come scritto sopra, scusandoci nuovamente, ci riserviamo di presentare un' adeguato programma successivamente.

Tempi e le modalità di svolgimento delle attività proposte

Competenze coinvolte

Le persone che stanno dietro a questo progetto, sono tutti giovani che si sono distinti per le innovative esperienze proposte, per la capacità di aggregazione, di organizzazione, di direzione artistica di eventi divenuti poi molto importanti. Persone che costantemente sviluppano il loro percorso creativo, che vengono richiesti, proprio per la loro spiccata creatività e la loro attitudine multitask. Persone con molta esperienza nella tecnica espressiva, nell'allestimento e gestione di spazi espositivi e di interventi di riqualificazione urbana.

Dati del PROPONENTE:

Comune di provenienza Pontedera e Lari

Indirizzo xxx

Tel xxx

Indirizzo email xxx

Nome dell'ORGANIZZAZIONE

Sito internet www.tuscaniafestival.it - www.nicolopezbruchi.com - www.edfcrew.com

Social network nicolopezbruchi - giovannibruni

Breve storia del soggetto proponente

Nico Lopez Bruchi e Giovanni Bruni, sono due giovani artisti classe 1984/83 che si conoscono ormai da molti anni. Legati da una amicizia creata sulla base delle esperienze artistiche fatte insieme ed individualmente, che li ha caratterizzati e portati ad affermarsi come due giovani talenti

made in Tuscany, a seguito di un desiderio comune di ampliare le costanti attività svolte sul territorio pontederese e di creare uno spazio che possa in qualche maniera ospitare l'arte contemporanea nelle sue infinite forme e sperimentale performance, per poter sviluppare il movimento artistico territoriale e vivere esperienze espressive importanti e condivise. Tra gli ultimi progetti portati avanti da Nico e Giovanni in zona, Tuscania Festival a Peccioli, City Colors Correction in Pontedera, Notte Bianca al Teatro Era... "Quello che stiamo cercando, è uno spazio dove poter vivere di arte e far vivere l'arte dei talenti espressivi del momento e del territorio. Costantemente. Uno spazio dove aggregarsi e vivere esperienze, dove fare esperienze." Nico e Giovanni, a seguito di ripetuti incontri con l'amministrazione comunale pontederese, sono venuti a sapere del vs bando due giorni fa, dopo aver visitato il vecchio Cinema Roma ed il vecchio spazio Grotowsky, senza trovare quello spazio che stavano cercando. Conoscono Villa Crastan in maniera molto superficiale, pertanto, sarebbero veramente interessati di poterla visitare e prendere in considerazione questa proposta di bando per vedere di realizzare il loro sogno.

PROPOSTA 10

Soggetto proponente: L'Anello Compagnia Teatrale, Associazione

Altri soggetti coinvolti:

Titolo: Amando il teatro

Abstract

Come compagnia di teatro amatoriale ci proponiamo di seguire la linea del teatro vivo, le nostre produzioni hanno come finalità principale l'intrattenimento del pubblico con spettacoli di evasione che mantengano sempre una dignità teatrale e letteraria, e vengono portate in scena dopo un accurato lavoro di selezione e rielaborazione del testo e con un chiaro progetto stilistico. In questo contesto ci proponiamo di portare delle attività che possano allo stesso tempo rendere vivo il locale che ospita il teatro, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi per bambini, ragazzi (anche diversamente abili), adulti, ma anche extracomunitari - affinché possano trovare un luogo dove sentirsi inclusi creando dei rapporti umani- e l'organizzazione di rassegne di teatro amatoriale (anche musico-teatrale), creando collaborazioni con altre associazioni che operano già nel territorio. Tale proposta ha lo scopo di diffondere la cultura del teatro, ormai diventato arte per pochi eletti, ed avvicinare la popolazione offrendo alternative ai percorsi classici del teatro professionistico. Il luogo oggetto della proposta si presta magnificamente all'inaugurazione di un nuovo filone di spettacoli più adatti alla rappresentazione all'aperto o comunque fuori dai teatri, in cui la pièce teatrale è intervallata da canzoni interpretate dal vivo. Questi spettacoli, hanno lo scopo di mettere in connessione, arti diverse, quali la recitazione, il canto e la musica affinché possa passare il messaggio che ognuna di queste è particolare e bellissima, ma insieme possono creare qualcosa di veramente speciale, assimilando il concetto alle varie culture, ma non solo, anche alle capacità di ognuno. Altra finalità di queste rappresentazioni è quella di creare sinergie tra associazioni ed artisti impegnati in diverse forme d'arte con l'ambizione di creare una rete culturale locale. Per quel che riguarda l'organizzazione dei laboratori, sarebbe interessante rivolgere l'attenzione alla necessità di espressione dei più piccoli, creare punti concreti di ritrovo all'interno dei quali, partendo dalla lettura di un testo, attraverso la fantasia, si possa arrivare alla messa in scena di un'opera che possa essere frutto delle idee proposte da ognuno. I laboratori potrebbero spaziare dal teatro, alla scrittura, drammaturgia, alla lettura. Avere un luogo aperto alla cultura avrebbe la possibilità di ospitare incontri di gruppi di lettori, ma anche scrittori all'interno del quale poter confrontarsi attraverso il dialogo.

Quali elementi distintivi della proposta rispondono alle caratteristiche emerse dalla fase di ascolto?

1. SOGGETTI

La proposta si rivolge a tutti quei soggetti che hanno espresso la volontà di aprire la Villa all'arte

2. TEMI Apertura al teatro amatoriale e ai caffè letterari

3. INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Il vero e proprio elemento innovativo è quello di riuscire a creare un luogo di incontro tra varie

associazioni, espressioni delle diverse arti

4. RETI COLLABORATIVE

Con altre associazioni teatrali della zona, ma anche professionisti di settore

Programma delle attività

Laboratori creativi per i più piccoli
Laboratori di scrittura con confronto nella lettura finale del testo
Laboratori teatrali allo scopo di mettere in scena una o più rappresentazioni finali (meglio se derivante dalla scrittura dei testi detti sopra), che abbiano come protagonisti (attori, tecnici, registri), cittadini italiani e non, che apportino contributi anche musicali. Laboratori di lettura ad alta voce
Organizzazione di rassegne di teatro amatoriale, di cui almeno una a tema sociale.

Necessità tecniche e logistiche, ipotesi di utilizzo degli spazi

Nessuna particolare necessità tecnica logistica, se non nel momento della rappresentazione (impianto luci minimale e impianto audio) e la possibilità di sfruttare sia lo spazio all'aperto che almeno una delle sale interne

Tempi e le modalità di svolgimento delle attività proposte

I laboratori possono avere cadenza annuale, ma sarebbe interessante creare dei percorsi di apprendimento più lunghi. Le rassegne e le rappresentazioni potrebbero essere svolte durante il periodo tardo primaverile ed estivo in alternativa ai cartelloni teatrali ufficiali.

Competenze coinvolte

Attori e registi teatrali, musicisti e cantanti

Dati del PROPONENTE:

Comune di provenienza Cascina

Indirizzo xxx

Tel xxx

Indirizzo email xxx

Nome dell'ORGANIZZAZIONE L'Anello Compagnia Teatrale, Associazione

Sito internet www.compagnialanello.it

Social network

<https://www.facebook.com/pages/LAnello-Compagnia-Teatrale/202390219786635>

Breve storia del soggetto proponente

L'Anello è una compagnia teatrale amatoriale nata a Pisa nel 2004. A partire dal 2009 L'Anello si è accresciuta accogliendo nelle sue fila sia artisti di esperienza che neofiti desiderosi di apprendere. La Compagnia infatti parallelamente alle produzioni pone grande attenzione alla formazione e all'analisi critica dei testi e delle rappresentazioni. Nel 2010 L'Anello confluisce in Corte Tripoli Cinematografica, cineclub di rilievo nazionale con sede in Pisa, costituendosi come gruppo teatrale interno all'associazione. Con il supporto di CTC, e grazie alla confluenza nell'associazione di altri gruppi teatrali (tra i quali la storica compagnia L'Albero di Putignano) incrementa le proprie possibilità di contaminazione e di scambio di idee. Dopo la fortunata esperienza nel 2011 di "Taxi a due piazze" (Premio Miglior Regia al Concorso regionale "Uno, Nessuno e Centomila), nel 2013 l'Anello torna in scena con una nuova commedia: "Tango, Monsieur?" Contemporaneamente inaugura un nuovo filone di spettacoli più adatti alla rappresentazione all'aperto o comunque fuori

dai teatri, in cui la pièce teatrale è intervallata da canzoni interpretate dal vivo. La prima di queste produzioni è "Novecento tra musica e parole", in cui alcuni brani del celebre monologo di Alessandro Baricco sono intervallati da swing italiani e americani della prima metà del '900. Infine in ottobre l'Anello organizza il primo laboratorio teatrale. Per l'estate 2014 la Compagnia porta in scena "Posti in piedi al bar della ragione", originale reinterpretazione di Delitti esemplari di Max Aub. Dallo stesso testo è tratto anche lo spettacolo finale del I Laboratorio Teatrale, con il titolo di "Tre colori dei delitti." L'attività di formazione teatrale continua per tutto il 2015 con l'attivazione dei Laboratori di I° e II° anno. e del Progetto Bambini rivolto ai più piccoli, sulla rielaborazione delle fiabe, seguito da Giulia Bini e Alessandra Bareschino. Inoltre nel 2016 con Francesco Gerardi e nel 2017 grazie alla collaborazione con Paolo Giommarelli e Simone Giusti iniziano corsi di formazione più specifici, sulla dizione, recitazione cinematografica e drammaturgia. Il 2015 è stato ricco di partecipazioni a manifestazioni ed eventi teatrali di rilievo per la Compagnia che ha portato in scena nuovi progetti: "Le Beatrici" (tratto da un racconto di Stefano Benni), diretto da Orazio Cioffi e interpretato da Alessandra Bareschino e Marzia Piraino. Alessandra Bareschino ha curato la regia anche di "Mimesis - Di Luce e Ombra", spettacolo che intreccia danza, recitazione e musica dal vivo, il cui tema fondamentale è appunto l'alternarsi del buio e della luce. Hanno collaborato insieme L'Anello Compagnia Teatrale per l'interpretazione dei testi poetici, Artemix per le coreografie e i Windmill Project per le musiche. Lo spettacolo "Novecento tra musica e parole" è stato rielaborato in una chiave più intima ed oggi la performance è rappresentata da due attori, Orazio Cioffi e Simone Franchini, accompagnati dalla voce solista di Serena Marioni e dalle musiche dal vivo di Domenico Balletti. Il 26 settembre 2015 l'Anello si è aggiudicato (ex aequo) il premio di gradimento del pubblico con "Il volo dell'albatros" e il 2017 è caratterizzato dal debutto del nuovo spettacolo "Bugia Palace Hotel"

PROPOSTA 11

Soggetto proponente: Industria delle Idee associazione + un gruppo informale di realtà del territorio

Altri soggetti coinvolti: Cral "Ugo del Rosso" – Circolo Ospedalieri "ASL Valdera – Ospedale Lotti" Tagete edizioni Libreria Roma - Pontedera ACLI - Arte e spettacolo – Provincia di Pisa Accademia Musicale Glenn Gould - Pontedera Filarmonica Volere è Potere – Pontedera , Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna e la Fondazione Piaggio. Ognuna di queste associazioni mette in campo sin d'ora una serie di relazioni locali e nazionali. Infine, non meno importante l'esperienza di "ACLI – Cultura e spettacolo" che crea un ponte con centinaia di realtà culturali nazionali fonte di continui e proficui scambi.

Titolo: Pontedera - Città dei Motori e dell'Innovazione

Abstract

Pontedera da oltre un secolo ha visto nascere e svilupparsi sul proprio territorio attività legate ai motori e all'innovazione avendo protagonisti come Carlo Matteucci, Enzo Ferrari, Umberto Nobile, Corradino d'Ascanio, Paolo Dario, Jerzy Grotowski, con in comune una grande capacità: creare innovazione ed essere "motori" di una nuova cultura della ricerca per porre basi di progresso e di miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. In ciascuna delle loro storie Pontedera è protagonista. Il Museo li vuole presentare uno dietro l'altro in un panorama straordinario e unico, persino inaspettato, dai primi "casi" di una storia che ha reso Pontedera innovativa e all'avanguardia già sin dai primi anni del XIX secolo fino alla fine del XX secolo, con i medici inventori che a Pontedera sperimentavano strumenti e nuove applicazioni, con il fisico Carlo Matteucci che realizzò la prima linea telegrafica italiana sulla ferrovia Leopolda negli anni '40 del XIX secolo, rendendo Pontedera la terza stazione coinvolta nei collegamenti dopo Pisa e Livorno, fino a casi come quello di quando Enrico Bogleux impiantò a Pontedera un mulino a vapore lungo la via Provinciale Pisana sperimentando, proprio qui, nuovi macchinari, e poi l'Aerostato dei dirigibili. Capitolo particolare va dedicato alle fabbriche e la capacità industriale dei pontederesi, che hanno portato i nostri prodotti nel mondo, a partire dalle auto della C.M.N. (Costruzioni Meccaniche Nazionali) con la grande figura di Enzo Ferrari, che prima di fondare il brand automobilistico più famoso al mondo, ha cominciato la sua carriera su un'automobile della C.M.N. "pontederese". A Pontedera esisteva un Aerostato per dirigibili dove atterrarono anche i dirigibili di Umberto Nobile. Negli stabilimenti Piaggio di Pontedera, Corradino d'Ascanio sperimentò l'elica a passo variabile, lavorò alla progettazione dell'elicottero e inventò la mitica Vespa, per arrivare agli studi sulla macchina a idrogeno dell'imprenditore Benedetti e alla supercar della ditta Mazzanti che da Pontedera sta conquistando il mondo intero. Da ricordare anche, dal punto di vista dell'innovazione culturale la straordinaria storia della Fondazione Pontedera Teatro, che da oltre 40 anni proprio a Pontedera sperimenta e ricerca nuove forme e metodi di fare teatro esportati in tutto il mondo. Lo sviluppo culturale e turistico della città diventa, nella nostra idea, basato su tre assi: 1. Essere punto espositivo che racconti queste storie e sia punto di attrazione turistica in un percorso cittadino che parte dal Museo Piaggio, dalla Biblioteca Giovanni Gronchi, e dal centro di cultura mediterranea fondato dal nobel José Saramago, Centrum Sete Sois Sete Luas, la cui offerta culturale, seppure di natura molto diversa, si affianca a quella del nuovo Palap a Palazzo Pretorio, e da quella dello storico teatro di fama internazionale della città, di cui Grotowski è stato uno dei padri, il Teatro Era, fino all' "Atelier della Robotica" in fase di realizzazione. 2. Essere luogo di sviluppo culturale e sede di associazioni culturali che svolgono attività didattiche legate al teatro e alla musica, di grande tradizione. 3. Essere spazio ricreativo e inclusivo che con una direzione artistico-organizzativa che animi gli spazi e con la presenza di un punto ristoro. La proposta per settembre simula "in nuce" il MUSEO DEI MOTORI E DELL'INNOVAZIONE mettendo insieme queste tre componenti e raccogliendo le iniziative di varie associazioni del territorio che

condividono lo stesso obiettivo.

Quali elementi distintivi della proposta rispondono alle caratteristiche emerse dalla fase di ascolto?

1. SOGGETTI

Durante la fase di ascolto è emersa l'idea che Villa Crastan, essendo di fatto elemento importante della Città, possa divenire simbolo della storia moderna di essa affiancando Palazzo Pretorio che invece ne rappresenta la storia più antica. La storia del '900 pontederese passa attraverso i motori e l'innovazione. L'ultimo secolo di storia pontederese è caratterizzato dallo sviluppo sul proprio territorio di esperienze "motoristiche" e di "innovatori". Affinché villa Crastan possa diventare simbolo di questa Pontedera, dovrà tenere insieme tre elementi. L'esposizione "Museo Pontedera Città dei Motori" Attività culturali, musicali e teatrali gestite dalle Associazioni del territorio che generano reddito nella gestione. Uno spazio ricreativo che sappia, sotto il coordinamento di una direzione artistica, organizzare eventi e serate attrattive. L'esposizione si basa su "miti" quali Carlo Matteucci, Enzo Ferrari, Umberto Nobile, Corradino d'Ascanio, Paolo Dario, Jerzy Grotowski, accomunati dalla capacità di creare innovazione, di essere "motori" di una nuova cultura della ricerca per porre nuove basi di progresso e di miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Le loro storie sono note e in ognuna di esse Pontedera è stata protagonista. "Storie" che saranno l'elemento centrale di un possibile "Museo di Pontedera Città dei motori e dell'innovazione" di cui Villa Crastan potrebbe essere sede. Villa Crastan si inserisce in un percorso cittadino che comprende il Museo Piaggio, sede di un simbolo dello stile italiano, la grande Biblioteca Giovanni Gronchi, il Centrum Sete Sois Sete Luas, centro di cultura mediterranea realizzato dal compianto Nobel per la letteratura José Saramago, il Palp a Palazzo Pretorio, sede di importanti mostre di carattere internazionale, fino al Teatro Era, teatro di fama internazionale della città, di cui Grotowski è stato uno dei padri. Il simbolo dell'Innovazione a Pontedera oggi è l'Istituto di Biorobotica della Scuola Superiore Sant'Anna, uno degli Istituti di ricerca più attivi al mondo nel campo della Robotica, dalla dichiarata fama internazionale, centro di eccellenza ai vertici della classifica tra le migliori università del mondo. Infine non possiamo dimenticare che Pontedera ha già scelto di realizzare accanto a tale Istituto un innovativo "Atelier della robotica", un luogo in cui chiunque entri con una sua idea di robot, può disegnarla, realizzarla e portarla via con sé. In questo contesto si inseriranno le attività didattico-culturali (musica, teatro, educazione e intrattenimento per bambini) che durante il giorno occuperanno gli spazi con attività creative.

2. TEMI

Le attività espositive, culturali e ricreative della settimana si rivolgono ai cittadini e alle imprese del territorio e sono caratterizzate da inclusività e collaborazione. Nella consapevolezza dell'importanza di creare economia per garantire benessere a tutti i cittadini, la presente proposta parte dal presupposto di una profonda conoscenza del territorio e degli elementi che, messi a sistema e con le opportune sinergie, possono insieme connotare un aspetto di Pontedera che la contraddistingua in modo unico rispetto a qualunque altra realtà toscana, divenendo fonte di interesse e di curiosità dall'esterno. Aspetto che può trovare diretta applicazione nella realizzazione di un "circuito turistico" dedicato proprio agli elementi chiave con cui proiettare una nuova dimensione della città fuori dai suoi confini, allo scopo di attirarne migliaia di visitatori. Gli spazi saranno aperti, sia nell'idea finale, che nella gestione della settimana di settembre, ad altre associazioni, che condividendo il percorso, contribuiscono e collaborano alla costruzione del percorso.

3. INNOVAZIONE E CREATIVITA'

La proposta, di cui la settimana di settembre ne rappresenta lo spirito, fa emergere in città un profilo finora inesplorato. La percezione forte che Pontedera ha di se stessa è legata alla profonda e lunga storia della città operaia; nell'ultimo secolo e in questi decenni in particolare la città si è caratterizzata nella percezione esterna come la Città della Vespa e di quello che essa rappresenta dal punto di vista di stile ed eleganza. Questo simbolo è frutto di un percorso della città, non certo improvvisato, che deve emergere e che deve diventare elemento distintivo ed attrattivo sia dal punto di vista turistico che imprenditoriale. Questo secondo aspetto diventa centrale se, attraverso il museo di Villa Crastan, si attraggono e valorizzano le imprese d'eccellenza meccaniche e tecnologiche del territorio facendo diventare la Villa una "vetrina del futuro". Già nella settimana settembrina verranno presentate alcune innovazioni tecnologiche frutto del lavoro e della creatività delle aziende del territorio.

4. RETI COLLABORATIVE

La proposta già di per sé è presentata da una rete relazionale composta dai principali attori dell'Innovazione a Pontedera. Il capofila della proposta è l'associazione culturale "Industria delle Idee". Partner della proposta sono le associazioni: Cral "Ugo del Rosso" – Circolo Ospedalieri "ASL Valdera – Ospedale Lotti" Tagete edizioni Libreria Roma - Pontedera ACLI - Arte e spettacolo – Provincia di Pisa Accademia Musicale Glenn Gould - Pontedera Filarmonica Volere è Potere – Pontedera Della rete relazionale che contribuisce alla costruzione del percorso ci sono inoltre l'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna e la Fondazione Piaggio. Ognuna di queste associazioni mette in campo sin d'ora una serie di relazioni locali e nazionali. Infine, non meno importante l'esperienza di "ACLI – Cultura e spettacolo" che crea un ponte con centinaia di realtà culturali nazionali fonte di continui e proficui scambi.

Programma delle attività

Lo spazio espositivo sarà allestito dall'Associazione di architetti "Industria delle idee" e conterrà tre elementi: 1. Parte della mostra già pronta allestita a dicembre 2015 presso il Museo Piaggio in occasione dei 25 anni dell'Istituto di BioRobotica curata da Tagete Ed., ed elementi del Festival Internazionale di Robotica a Pisa dal 7 al 13 settembre prossimi e alcuni contenuti tratti dal libro "Pontedera Città dei motori e dell'innovazione – Dai dirigibili ai robot" 2. Allestimento della parte bassa della villa con le opere derivanti dal concorso artistico "MotorArt – Pontedera Città dei Motori" che raccoglie opere ispirate alla storia motoristica della città e/o realizzate con componenti di Vespa (a cura di "industria delle Idee" e CRAL "Ugo del Rosso" (circolo ospedalieri) 3. Elementi della storia del "Motoclub Pontedera" che quest'anno compie 90 anni 4. Esposizione di prodotti innovativi e tecnologici di aziende del territorio Lo spazio sarà animato culturalmente in vari orari nel corso delle giornate con i seguenti temi accompagnati da aperitivi con prodotti della Valdera: 1. Tre serate dal titolo "I miti dell'Innovazione" (curate da Tagete edizioni) sui miti dell'innovazione a Pontedera a. Umberto Nobile b. Enzo Ferrari c. Corradino d'Ascanio 2. Serata di premiazione della Gara di Eleganza di moto d'epoca" in occasione del "90° Anniversario dalla fondazione del Moto Club Pontedera 3. Presentazione del libro di Alice Sforza "La poesia è grunge", Rue de-La-Fontaine Edizione e concerto di pianoforte di Arturo Anecchino a cura di Libreria Roma 4. Concerto "Dal Classicismo al '900" – percorso musicale nell'innovazione della letteratura pianistica a cura dell'Accademia Glenn Gould 5. La Musica della Vespa – Concerto Dixie Band con le musiche degli anni '40-'50 legate alla nascita della Vespa a cura della Filarmonica Volere è Potere e da "ACLI - Arte e Spettacolo Pisa" 6. Evento per la "Notte Europea dei Ricercatori", con lo scopo di avvicinare i cittadini alla scienza e all'innovazione in modo divulgativo e anche divertente, una iniziativa serale con l'accompagnamento musicale di un ricercatore dell'Istituto di BioRobotica,

Alessio Ghionzoli, insieme al suo gruppo, che ha messo insieme neuro-scienze e musica in una performance dal titolo "Neural Tracks". 7. Durante le serate saranno presentate pubblicazioni che riguardano le eccellenze del territorio legate all'innovazione, all'enogastronomia e alla cultura a cura di Tagete Edizioni

Necessità tecniche e logistiche, ipotesi di utilizzo degli spazi

Per sviluppare le attività c'è necessità del piano basso e del giardino della villa; di utilizzare le infrastrutture esistenti compresi i pallets da adibire a espositori delle opere.

Tempi e le modalità di svolgimento delle attività proposte

Le attività saranno svolte dal 26 (o 27 secondo disponibilità) settembre al 01 ottobre comprendendo e collegandosi a iniziative nazionali come "La notte dei ricercatori" e locali come i festeggiamenti del 90° Anniversario del Motoclub Pontedera.

Competenze coinvolte

Nella proposta vengono coinvolte competenze tecniche di allestimento e gestione spazi (Industrie delle idee), competenze storico-culturali (Tagete Ed.), artistiche (direzione artistica MotorArt), scientifiche derivanti dalle esperienze legate alla mostra sui 25 anni dell'Istituto di Biorobotica e alla stesura del libro "Pontedera città dei motori e dell'innovazione – Dai dirigibili ai robot", Tagete Edizioni (autori: Valentina Filidei, Michele Quirici, Enza Spadoni), patrocinato dal Comune di Pontedera, da Città dei Motori, dalla Fondazione Piaggio e dall'Istituto di BioRobotica che diviene asse portante del racconto della Pontedera Città dei Motori e dell'Innovazione". Infine, non meno importante l'esperienza di "ACLI – Cultura e spettacolo" che crea un ponte con centinaia di realtà culturali nazionali e la Fondazione Piaggio collettore di decine d'anni d'esperienza sul tema.

Dati del PROPONENTE:

Comune di provenienza Pontedera

Indirizzo xxx

Tel xxx

Indirizzo email xxx

Nome dell'ORGANIZZAZIONE Gruppo Informale MotorArt - Pontedera, Città dei motori e dell'innovazione

Sito internet www.valderatoscana.it/motorart

Social network <https://www.facebook.com/MotorArt-Pontedera-469283306743017/>

Breve storia del soggetto proponente *

L'Associazione "Industria delle idee" nasce con l'obiettivo di valorizzare strutture pubbliche attraverso progetti inclusivi e collaborativi. Si ricorda tra gli altri il progetto "IPSIA" per la valorizzazione delle officine dell'omonima scuola superiore, l'organizzazione di eventi volti al recupero di piazza Trento, o le mostre organizzate all'interno degli spazi dell'ex Cinema Roma volti a recuperare la "memoria" della struttura.

PROPOSTA 12

Soggetto proponente: Arch. Manuel Ciucci, Gruppo informale di cittadini

Altri soggetti coinvolti:

Titolo: Villa Crast-Art

Abstract

L'idea del nostro progetto è quella di creare un nuovo punto d'incontro per la comunità Pontederese e non solo, cercando di coinvolgere realtà differenti e cittadini di tutte le età. Situata in un punto strategico, Villa Crastan, diventerà fulcro di interesse artistico e culturale, fornendo la possibilità a chiunque di avere uno spazio per la formazione, la produzione e lo scambio di tutto ciò che riguarda il mondo dell'arte. Come prima proposta, la creazione di un caffè letterario che potrà offrire, un ritrovo di intellettuali, artisti, scrittori o personaggi più o meno noti alle cronache mondane, per dibattere o conversare su argomenti legati all'attualità culturale, artistica o politica, oltre a poter contribuire alla parte commerciale della struttura. Per far tornare viva Villa Crastan, proponiamo di usare i vari spazi interni come laboratori a disposizione dei cittadini e di chiunque voglia iniziare, ampliare o mettere a disposizione le proprie conoscenze in campo artistico e culturale. Gli artisti, avranno così la possibilità di avere un luogo dove poter produrre ed esporre le proprie opere, e avvicinare i cittadini al mondo dell'arte e a tutte le attività ad essa legate. Altre entrate dal punto di vista economico, che serviranno a coprire i costi di gestione della villa possono provenire dalla possibilità di ospitare mercatini (vintage, usato, libri, design..) nella parte posteriore della struttura (ex cinema all'aperto) e nel giardino intorno alla villa. La parte esterna della struttura, dopo una ristrutturazione che riporterà la grotta, il giardino, e tutti gli elementi che lo compongono ad uno stato migliore, diventerà una location unica nel suo genere ad ospitare così incontri, mostre all'aperto ed eventi di vario tipo. Quindi proposte nuove, non ancora presenti sul territorio, coinvolgimento di quanti più soggetti possibili e di diverse tipologie, sono le linee guida pensate per rilanciare e portare ad essere viva villa Crastan. Un luogo storico di Pontedera che diventi una nuova realtà mirata a far crescere artisticamente e culturalmente tutta la comunità. Un posto dove poter trovare un insieme di pensieri, culture ed arti differenti, dove poterle produrre ed ammirare. Secondo la nostra opinione, essendo anche noi giovani, Pontedera, ma anche le città limitrofe sono ricche di ragazzi con estro e idee nuove, molti dei quali però non hanno né spazio, né modo per poterle mettere in pratica. Il progetto Villa Crast-art vuole essere un'opportunità per aiutare, valorizzare e far conoscere questi talenti.

Quali elementi distintivi della proposta rispondono alle caratteristiche emerse dalla fase di ascolto?

1. SOGGETTI

Il progetto che intendiamo realizzare essendo una proposta che riguarda molteplici attività differenti fra loro, si rivolge ad una vasta rete di soggetti. I laboratori così come il caffè letterario offrono un punto di ritrovo per tutti i cittadini interessati al mondo delle arti e non solo. Anziani, adulti e soprattutto giovani saranno al centro del progetto. Progetto che punterà a coinvolgere soggetti di differenti culture ed origini che potranno così conoscere e portare a conoscenza le arti, gli usi e i costumi del proprio paese.

2. TEMI

“Far diventare villa Crastan un luogo aperto ai diversi soggetti che vivono la città”, questo era il desiderio emerso nella fase di ascolto, desiderio che attraverso le nostre attività verrà esaudito in pieno, con le varie iniziative create all'interno ed all'esterno della villa. Le nostre attività infatti propongono di far diventare villa Crastan uno spazio intergenerazionale e multiculturale fruibile dalla popolazione. Pluralità di iniziative e polifunzionalità della struttura saranno i due punti fondamentali del progetto che quindi punterà ad attrarre il maggior numero possibile di soggetti di tutte le età e culture.

3. INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Gli elementi di innovazione della nostra proposta sono: la creazione del caffè letterario, non presente sul territorio e quindi un nuovo servizio offerto ai cittadini pontederesi e non solo, come la possibilità di ospitare periodicamente un mercatino legato all'arte e agli oggetti vintage, ma anche dove le aziende del territorio avranno la possibilità di pubblicizzare e vendere i propri prodotti. Altra novità sono i laboratori precedentemente descritti, una realtà ed una nuova opportunità per tutti gli artisti che necessitano di spazi attrezzati per creare. Inoltre Villa Crastan, situata in un punto centrale e strategico della città, può diventare una galleria d'arte facilmente raggiungibile.

4. RETI COLLABORATIVE

La proposta, poiché non riguarda una sola realtà, per la sua realizzazione necessita di una rete di collaborazione tra soggetti differenti. La struttura essendo polifunzionale e quindi ospitante molteplici attività, si trova ad accogliere e ad aver bisogno di diversi elementi che avranno modo di collaborare fra loro attraverso iniziative ed eventi. L'amministrazione comunale, e gli enti provinciali e regionali, gli istituti scolastici, tutte le associazioni legate al mondo dell'arte e della cultura, ma anche privati, artigiani e commercianti.

Programma delle attività

Il programma delle attività che vorremmo realizzare è il seguente Laboratori Vari (laboratori di disegno, pittura, design, fotografia, spray art.) Mostra espositiva Permanente (esposizione delle opere realizzate nei laboratori all'interno di villa Crastan). Mostra espositiva temporanea (ospitare mostre di notevole importanza) Mercatino vintage e prodotti del territorio (situato all'esterno della villa nella zona ex cinema all'aperto, il mercatino ospiterà appassionati di arte ma anche collezionisti di oggetti vintage.) Apertura di un caffè letterario.

Necessità tecniche e logistiche, ipotesi di utilizzo degli spazi

La villa necessita di alcuni lavori di ristrutturazione e di altri di costruzione di nuovi impianti. La realizzazione del caffè letterario troverà la propria ubicazione al piano terra. Al secondo piano troveremo la parte espositiva mentre al terzo quella dei laboratori. La parte esterna, riguardante la grotta, il giardino e tutto quello che lo compone avrà bisogno di interventi di miglioria per poter ospitare gli eventi e le mostre all'aperto.

Tempi e le modalità di svolgimento delle attività proposte

Il programma delle attività prevede l'apertura del caffè letterario sette giorni su sette, dando modo quindi a chiunque lo volesse, di avere un punto fisso di ritrovo. Laboratori di Arte sempre disponibili ed utilizzabili dagli artisti. Mostra espositiva Permanente. Mostra espositiva temporanea. Incontri e mostre all'aperto. Mercatino vintage/arte 1-2 volte al mese.

Competenze coinvolte

La proposta necessita di soggetti con competenza in organizzazione degli eventi e gestione della struttura. Altri con competenze in ambito commerciale in grado di creare e garantire un entrata che serva a mantenere i costi del progetto. Personale docente per i laboratori. Addetto stampa per pubblicizzare le attività della villa.

Dati del PROPONENTE:

Comune di provenienza Buti

Indirizzo xxx

Tel xxx

Indirizzo email xxx

Nome dell'ORGANIZZAZIONE

Sito internet

Social network

Breve storia del soggetto proponente

Sara e Manuel, 23 anni, residenti nella Valdera. Diplomati all'istituto tecnico per geometri, dove in un ambiente tecnico e di progettazione, nasce nei due la passione per l'arte e tutto ciò che la circonda. Sara continua gli studi e si laurea all'accademia di belle arti di Firenze, Manuel amplia le proprie conoscenze da esterno. I due hanno la possibilità di vedere come lavora uno studio che progetta eventi artistici legati al mondo dell'arte e dell'imprenditoria, da qui capiscono le grandi possibilità di sviluppo legate a queste due realtà. Con la voglia di conoscere nuove culture e realtà nel mondo, amanti dei viaggi ma anche del proprio territorio hanno l'intenzione e la voglia di provare ad arricchirlo e migliorarlo. Vedono questo progetto come un'occasione per poter esprimere un'idea che avevano da tempo, una possibilità di creare qualcosa sul proprio territorio che ancora non esiste.

PROPOSTA 13

Soggetto proponente: Centro Giovanile Faber, Associazione

Altri soggetti coinvolti:

Titolo: Progetto di rilancio dell'aggregazione giovanile

Abstract

Nella riunione di ascolto è stato evidenziato il bisogno di vivere Villa Crastan come una realtà di impronta sociale e culturale, aperta a tutti i cittadini e volta alla collaborazione tra più associazioni e soggetti del territorio. Il "Centro Giovanile Faber", si occupa da circa un anno di aggregazione giovanile nella città di Pontedera. Le attività portate avanti spaziano dai cineforum per studenti, agli eventi musicali e sportivi, dalla creazione della compagnia teatrale "Eureka" (composta interamente da studenti), alla realizzazione di campi solari organizzati e gestiti direttamente dai giovani dell'associazione, passando poi per eventi di accoglienza per gli studenti degli scambi culturali, gruppi di disegno, ed incontri su temi sociali quali l'integrazione, il razzismo e la legalità. L'associazione, inoltre, è promotrice del presidio giovanile "Domenico Gabriele" di Libera Pontedera e collabora con altre realtà del territorio per la realizzazione della passeggiata della legalità del 16 Settembre 2017. Con la consapevolezza che Villa Crastan è stata per molto tempo un luogo utilizzato da giovani, proponiamo di rilanciare un progetto di aggregazione giovanile, tramite l'insediamento ufficiale dell'associazione e la conseguente concretizzazione delle attività sopraindicate (idonee agli spazi della villa), unite alle riunioni dei gruppi giovanili ed alle riunioni del gruppo di Libera Pontedera aperte a tutti i cittadini. Crediamo che i giovani debbano contribuire nei processi di riqualificazione degli spazi cittadini, in quanto possono apportare un grande contributo in termini di partecipazione e valore sociale; pertanto pensiamo che sia necessario coinvolgerli per rendere "viva" Villa Crastan.

Quali elementi distintivi della proposta rispondono alle caratteristiche emerse dalla fase di ascolto?

1. SOGGETTI

Nel laboratorio di visione avevamo posto l'attenzione sui giovani come elemento fondamentale per rendere "viva" Villa Crastan. Noi crediamo che la villa debba essere un luogo aperto a tutti i cittadini, capace di far convivere generazioni diverse e come associazione giovanile ci impegniamo affinché vi sia la presenza dei giovani. La proposta che presentiamo è funzionale proprio al coinvolgimento ed alla partecipazione di quest'ultimi.

2. TEMI

Le attività che presentiamo sono coerenti con molte delle altre proposte emerse nella fase di ascolto. Abbiamo parlato di una villa che dia spazio al confronto fra cittadini e perciò proponiamo le riunioni del gruppo di Libera e gli incontri con ospiti che si occupino di temi sociali. Abbiamo parlato di una villa con laboratori e per questo proponiamo uno spazio per il gruppo di teatro, il gruppo di disegno, puntando ad attivare ulteriori gruppi che riguardino la fotografia, la letteratura ed altre attività artistiche e culturali.

3. INNOVAZIONE E CREATIVITA'

L'innovazione della proposta risiede nella possibilità di creare uno spazio puro di aggregazione giovanile, con proposte fatte dai giovani, attuate dai giovani e volte al coinvolgimento dei giovani. A livello urbano non esiste ancora uno spazio fisico che veda tra i soggetti riqualificanti i giovani, che nel tempo, maturando anch'essi, contribuiscono alla crescita di ciò che hanno intorno. Riteniamo che questa sia una significativa occasione per riportare i giovani in un luogo che per anni è stato il simbolo della cultura di Pontedera ed al tempo stesso incentivare la nascita di una vera e propria identità giovanile della città, che abbia come punto di riferimento Villa Crastan, con le sue attività artistiche e culturali ed i suoi momenti di confronto e discussione.

4. RETI COLLABORATIVE

Intendiamo realizzare la nostra proposta con le altre associazioni del territorio che abbiano fini simili ai nostri (associazioni di stampo sociale, associazioni artistiche, associazioni culturali). Da quando è nato il "centro giovanile Faber", abbiamo collaborato con diverse associazioni e realtà del territorio. Crediamo che il miglior modo per rendere "viva" Villa Crastan dal punto di vista sociale, sia quello di amalgamare le varie forze sociali e creare uno spazio di collaborazione e di condivisione fra associazioni, generazioni, storie e persone diverse.

Programma delle attività

Nello specifico ciò che intendiamo realizzare è uno spazio di aggregazione che coordini vari progetti giovanili e che sia sede di più attività in date ed orari diversi: le riunioni del Centro Giovanile Faber, le riunioni del presidio giovanile "D.Gabriele" di Libera Pontedera, la compagnia teatrale Eureka, il nostro gruppo di disegno ed eventuali corsi artistici e culturali, incontri su temi sociali aperti a tutti ed un punto studio con ripetizioni gratuite offerte dagli studenti (con credito formativo per gli studenti che offrono le ripetizioni).

Necessità tecniche e logistiche, ipotesi di utilizzo degli spazi

L'unica necessità tecnica è quella di poter accedere ad un PC, qualora fosse prevista la realizzazione di una sala computer. Questo per l'esigenza di trascrivere eventuali verbali di riunioni o fare ricerche internet. Le attività vengono realizzate a costo zero e gli eventuali materiali per i gruppi vengono portati dai partecipanti o forniti dal "Centro Giovanile Faber" al momento di inizio attività. Dal punto di vista logistico la nostra esigenza è quella di poter sfruttare spazi diversi a seconda dell'attività. Chiaramente avremo bisogno di un piccolo spazio per le riunioni riservate dell'associazione, mentre in caso di riunioni/incontri con una partecipazione più ampia o nel caso dei vari corsi artistici sarà necessaria una stanza spaziosa per contenere più partecipanti.

Tempi e le modalità di svolgimento delle attività proposte

I tempi variano a seconda dell'attività. Per le riunioni, gli incontri e i corsi impieghiamo un tempo di due ore/due ore e trenta. Per il punto studio proponiamo, invece, di istituire una giornata settimanale con orari fissi che si prolunghi dalle 14:00 (per gli studenti che escono da scuola) fino alle 18:00.

Competenze coinvolte

Le competenze necessarie per la concretizzazione della proposta sono quelle relative alla capacità di coinvolgere i giovani ed interagire con essi. Pertanto servirà un ente con un'esperienza molto ampia nell'ambito delle politiche giovanili, con una discreta visibilità fra i giovani e che conosca a fondo le esigenze degli studenti di Pontedera.

Dati del PROPONENTE:**Comune di provenienza** Pontedera**Indirizzo** xxx**Tel** xxx**Indirizzo email** xxx**Nome dell'ORGANIZZAZIONE** Centro Giovanile Faber, Associazione**Sito internet****Social network** <https://www.facebook.com/Faber.CentroGiovanile/>**Breve storia del soggetto proponente ***

Il "centro giovanile Faber" è nato come progetto del collettivo studentesco del Liceo Montale, per creare uno spazio di confronto, condivisione ed aggregazione fra gli studenti e i giovani di Pontedera. Nel momento in cui nacque l'associazione (ancora non ufficiale), i ragazzi si stabilirono al Circolo Galimberti di Pontedera, con cui collaborarono per la realizzazione di varie cene e feste e dove organizzarono autonomamente una festa Hip-Hop, una compagnia teatrale, un gruppo di disegno, alcune partite di calcio e piccoli tornei di pallacanestro fra studenti, uno spazio per breaker e riunioni aperte a tutti gli studenti sul tema della scuola e della riqualificazione del Villaggio Scolastico. In seguito il Centro organizzò altre feste, fra cui uno spettacolo Hip-Hop nel centro di Pontedera in collaborazione con i commercianti (Pontedera on the road), un contest di graffiti con i ragazzi di "Tecnica" e una festa di accoglienza per gli studenti dello scambio culturale gestito dal Liceo Montale. Il Centro ha collaborato con l'amministrazione comunale per la settimana di azione contro il razzismo. La data di ufficializzazione e registrazione all'Agenzia delle entrate è il 19/01/2017. Fra le altre cose, il Centro, ha collaborato con il Parlamento Regionale degli Studenti per la "Pontederun", attualmente organizza e gestisce i campi solari con giovani animatrici dell'associazione al Circolo Galimberti, lavora per il "CineVillaggio", ovvero cineproiezioni in aula costellazioni nella sede centrale del Liceo Montale (che partirà ad inizio del nuovo anno scolastico) e porta avanti il progetto del BigBangVillage (la festa del Villaggio Scolastico). Da Aprile ha creato un gruppo giovanile impegnato sui temi della legalità ed ha in seguito lavorato per il progetto "Sulla strada verso Libera Pontedera", con l'intento di fondare il presidio "D.Gabriele" di Libera Pontedera, per prevenire e combattere la microcriminalità giovanile e collaborare con altre associazioni per la passeggiata della legalità 2017.

PROPOSTA 14

Soggetto proponente: Il proponente è un gruppo di amici spinti dalla voglia di fare qualcosa di bello per Pontedera, Gruppo informale di cittadini

Altri soggetti coinvolti:

Titolo: Ostello Villa Crastan

Abstract

Villa Crastan è stata per molti anni un luogo di passaggio e di incontri. Un aspetto fondamentale della sua storia che lo ha reso prima di tutto un luogo vivo e amato da chi lo ha frequentato. Caratteristiche che rimarrebbero invariate nella proposta di creare un accogliente ostello all'interno della villa. Le stanze in cui fino a qualche anno fa si trovavano libri, riviste, giornali ed enciclopedie torneranno ad essere stanze di una casa, non di una sola famiglia ma delle tante persone che decideranno di entrare e sostare nel cuore di Pontedera che sia per una sera o per periodi più lunghi. Una struttura moderna di ricezione turistica dietro l'aspetto di un palazzo storico. Sappiamo come la Valdera stia crescendo sotto l'aspetto turistico eppure in quella che è la capitale di questo vasto territorio manca un'alternativa al classico albergo. Ostello Villa Crastan sarà il modo per aprire le porte della città a un pubblico più giovane, a un target di viaggiatori che cerca un punto di appoggio pratico per spostarsi tra bellezze paesaggistiche e città d'arte spendendo poco e allo stesso tempo respirando l'atmosfera autentica di un palazzo storico. La location è perfetta per chi decide di spostarsi in treno, data la vicinanza dalla stazione ferroviaria di Pontedera e inoltre sarebbe da incentivo a ulteriori attività turistiche. Una su tutte agenzie di noleggio auto, biciclette e ovviamente Vespa. Sebbene prima della realizzazione saranno necessari degli interventi sulla struttura e la divisione delle stanze, l'esperimento del progetto ostello durante il mese di settembre, durante la fase di co-progettazione, prevede l'invito di 30 giovani blogger provenienti da tutta Europa, selezionati in base al seguito che hanno sui canali social. Una vacanza di una settimana, ospiti della Villa con il solo obiettivo di recensire la Villa, Pontedera e la Valdera, ognuno nella propria lingua madre. Durante la permanenza saranno organizzate delle visite nelle cittadine limitrofe, delle escursioni in Vespa e degli assaggi di prodotti tipici. A fine permanenza a ogni blogger viene chiesto di commentare e descrivere ciò che hanno vissuto e provato durante la settimana a Pontedera. Racconti di foto e parole che saranno racchiusi su un sito che farà da anteprima all'attività dell'ostello. Un piccolo inizio per dare slancio al progetto, un megafono per giovani di tutta Europa pronti a partire zaino in spalla con destinazione Pontedera. Oltre all'attività di Ostello il giardino rimarrà un luogo di ritrovo per la città, location per eventi e matrimoni.

Quali elementi distintivi della proposta rispondono alle caratteristiche emerse dalla fase di ascolto?

1. SOGGETTI

Il personale dell'ostello farà parte di categorie più svantaggiate. Non è escluso che l'impiego in Villa sia attivato per offrire lavoro a giovani disoccupati oppure che costituisca motivo d'integrazione per i migranti presenti in città.

2. TEMI

La proposta di creare un ostello a villa Crastan rientra perfettamente nell'idea di fare del palazzo una risorsa per il territorio. In uno degli ambienti dell'edificio, ad esempio nella ex emeroteca, sarà

allestita una vetrina permanente con i prodotti tipici del territorio. Inoltre il parco rimarrà aperto a tutti e sul retro sarà istituito un piccolo punto ristoro, punto di ritrovo per tutti i Pontederesi.

3. INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Il primo ostello in zona si può trovare soltanto a Pisa. Inoltre nessuna delle strutture ricettive della Valdera può vantare la bellezza e l'atmosfera che possiede già la Villa. La nuova vita della villa non sarà solo la riqualificazione di un palazzo dismesso ma esempio di cambio d'uso, di modernità e di promozione attiva del territorio.

4. RETI COLLABORATIVE

La prima collaborazione sarà con aziende e produttori che rendono famosa la Valdera oltre i confini regionali e nazionali. Un rapporto destinato alla costituzione della vetrina permanente delle eccellenze. L'altra collaborazione sarà con le cooperative che gestiscono i migranti per la realizzazioni di rapporti lavorativi che servano loro come elemento attivo d'integrazione e con i centri per l'impiego per l'individuazione di giovani disoccupati da inserire nel progetto ostello.

Programma delle attività

un parco da adibire a punto di ritrovo e location per eventi e matrimoni ostello all'interno dell'edificio sala vetrina permanente delle eccellenze enogastronomiche del territorio

Necessità tecniche e logistiche, ipotesi di utilizzo degli spazi

Il maggiore sforzo tecnico e logistico sarà dividere in stanze gli attuali spazi della Villa. L'idea è quella di ricavare una decina di stanze tra il piano terra e il primo piano, la stanza vetrina delle eccellenze enogastronomiche nella ex emeroteca al piano terra, la reception nell'ingresso e la sala colazioni nella ex aula informatica.

Tempi e le modalità di svolgimento delle attività proposte

I lavori di adeguamento della struttura potrebbero durare sei mesi in tempo per l'estate 2018 e per far conoscere ai viaggiatori di tutto il mondo l'ostello Villa Crastan. L'attività dell'ostello sarà continuativa nel tempo.

Competenze coinvolte

Le competenze coinvolte saranno varie e multifunzionali, nonché pretesto per formare giovani pontederesi e non.

Dati del PROPONENTE:

Comune di provenienza Pontedera

Indirizzo xxx

Tel xxx

Indirizzo email xxx

Nome dell'ORGANIZZAZIONE Il proponente è un gruppo di amici spinti dalla voglia di fare qualcosa di bello per Pontedera

Sito internet

Social network <https://www.facebook.com/sarah.esposito.925>

Breve storia del soggetto proponente *

Pontederese adottata, ho iniziato a conoscere meglio la città e la sua storia proprio raccontandone i fatti attraverso la cronaca quotidiana sul giornale La Nazione, edizione Pontedera

PROPOSTA 15

Soggetto proponente: Facto- Fabbrica creativa Toscana, Associazione

Altri soggetti coinvolti:

Titolo: Facto - Fabbrica creativa Toscana

Abstract

La nostra proposta contribuisce a rendere viva Villa Crastan nell'ambito di attività creative e artistiche, Sia i laboratori d'arte che lo spazio dedicato alla galleria d'arte contemporanea e ai temporary shop degli artisti presenti, nonché le attività legate agli eventi di promozioni artistica e culturale fanno sì che le distanze tra artisti e cittadini si riduca come anche si riduca la distanza tra la cittadinanza e la villa. Eventi settimanali e mensili di richiamo per il pubblico, nonché accoglienza di grandi artisti nazionali e talenti emergenti, e la partecipazione e il coinvolgimento con attività artigianali e creative con cui vecchie maestranze siano coinvolte nella formazione di nuovi talenti per l'acquisizione di antiche conoscenze e competenze, In questo modo giovani e anziani diventano elemento collante l'uno dell'altro. Così come la realizzazione di progetti che coinvolgano i giovani e i giovanissimi, con la collaborazione degli organi scolastici, con progetti legati all'arte e allo sviluppo di competenze artistiche e creative, permetterebbero alla villa di essere fruita da utenza trasversale, giovani, giovanissime e anziane maestranze, legate ai progetti creativi e di riqualificazione di antichi mestieri d'arte, uniti da un nuovo linguaggio contemporaneo. Il cuore è una grande Galleria espositiva, spazio polifunzionale, Temporary shop e luogo d'arte per i nostri artisti e per artisti, aperto ad eventi, manifestazioni culturali, e presentazioni. A corredo di questi grandi spazi, offriamo una serie di servizi collaterali quali sale meeting e sale per corsi e formazioni, spazi esterni per eventi e presentazioni estive, angolo relax con cucina, spazi per i più piccoli e formazione e progetti pensati ad hoc per le scuole, perché l'arte e i nuovi linguaggi contemporanei possano essere fruibili dalla comunità. Cerchiamo talenti creativi che all'interno del laboratorio condiviso possano trovare spazi per poter immaginare, sperimentare, condividere, esprimere, creare e presentare le proprie opere. Un luogo in cui il laboratorio diventi esso stesso uno spazio, un luogo d'arte, di incontro e di condivisione. Diamo spazio a creativi, artisti, fotografi, operatori digital, designer che vogliono condividere con noi questa nuova visione di uno spazio d'arte che finalmente riduca la sua distanza dai veri fruitori che sono i cittadini tutti, chiamati con attività coinvolgenti a partecipare a questa nuova visione in cui la tradizione artistica toscana è trascinata dai nuovi linguaggi contemporanei, da nuove visioni e da nuove sinergie.

Quali elementi distintivi della proposta rispondono alle caratteristiche emerse dalla fase di ascolto?

1. SOGGETTI

La nostra è una proposta trasversale che coinvolge il cittadino a tutti i livelli. L'artista è il protagonista di questo cambiamento, l'artista come il creativo che aprono le loro botteghe d'arte, i loro laboratori per rendere l'arte e la cultura fruibili dai cittadini. L'organizzazione di mostre ed eventi, che vedono coinvolti i vari luoghi facenti parti della villa stessa, il giardino, le sale, le aule, tutte coinvolte in un percorso artistico e creativo volto a valorizzare le eccellenze del territorio.

2. TEMI

Proponiamo all'interno della struttura attività di ristorazione e realizzazione di eventi di promozione

culturale. Attività di formazione e di team building per aziende locali e internazionali in un contesto dinamico e prestigioso. Attività di promozioni culturali di eventi artistici per la promozione di giovani talenti e per la presentazione di talenti affermati nel campo dell'arte, della letteratura e del teatro, Offriamo spazi condivisi con la formula del coworking per artisti, designers, artigiani, creativi, semplici utenti in cerca di spazi per coltivare un hobby, creando una connessione libera e fruibile.

3. INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Promuoviamo nuove professionalità di giovani (e meno giovani) talenti dando spazio alle loro creazioni in piccole miniboutique e/o temporary shop all'interno dello spazio espositivo condiviso. Organizziamo eventi culturali e artistici all'interno della Galleria, mettendo a disposizione lo spazio espositivo per la promozione e la diffusione di arte e cultura in tutte le sue forme espressive. Sosteniamo la promozione di arte e cultura in tutte le sue forme attraverso la realizzazione di laboratori di work shop, training e laboratori per grandi e piccini, turismo esperienziale e attività di coinvolgimento cittadino.

4. RETI COLLABORATIVE

Coinvolgimento del comune, della provincia e delle attività del territorio, che possano trovare nello spazio una fucina di talenti e di servizi volti alla promozione culturale. Collaboriamo con Istituzioni e Partners per la promozione e il rilancio di attività creative del territorio, creando una rete di connessioni, conoscenze ed esperienze che possano aiutare chi come noi crede che si possa ripartire...ORA e ADESSO! Attività associative del territorio che possano aiutarci a creare sinergie e una rete di connessioni con il territorio

Programma delle attività

Eventi culturali, mostre artistiche, temporary shop, collaborazioni con artisti e creativi. Attività di formazione per ragazzi di diversa fascia di età. Progetti scolastici, presentazione di libri e spettacoli teatrali, manifestazioni culturali, promozione di giovani talenti creativi, video installazioni. Premio annuale per le arti contemporanee per la città di Pontedera. Spazi per eventi privati, Degustazioni di prodotti locali, occasioni di incontro e di condivisione di idee e progetti

Necessità tecniche e logistiche, ipotesi di utilizzo degli spazi

Giardino dedicato agli eventi estivi, piano terra dedicato alla galleria d'arte e centro polifunzionale, piano primo dedicato ai laboratori condivisi

Tempi e le modalità di svolgimento delle attività proposte

Le tempistiche dipendono dalla tipologia degli artisti proposti. Per artisti prestigiosi tempistiche minime di un mese, per temporary shop di artisti ospiti della struttura formule week end con momenti tematici (pittura, scultura, video installazione)

Competenze coinvolte

Competenze artistiche, recupero di attività artigianali e maestranze ormai in disuso, divulgazione di conoscenze artistiche e culturali

Dati del PROPONENTE:

Comune di provenienza Empoli

Indirizzo xxx

Tel xxx

Indirizzo email xxx

Nome dell'ORGANIZZAZIONE Facto- Fabbrica creativa Toscana, Associazione

Sito internet www.associazionefacto.it

Social network

Breve storia del soggetto proponente *

FaCTO nasce dalla volontà di creare un nuovo sistema di CONDIVISIONE artistica sociale e culturale. FaCTO nasce in un territorio ricco di una antica tradizione artigiana e creativa. E' proprio per questo che vogliamo ripartire dal nostro tessuto urbano, dando la possibilità ad artisti e artigiani creativi di avere degli spazi per immaginare, progettare, sperimentare, creare, presentare, insegnare, condividere. Un luogo pensato da artisti per artisti e per chiunque abbia bisogno di esprimere il proprio mondo interiore e il proprio potenziale.

PROPOSTA 16

Soggetto proponente: Open Program del Workcenter di Jerzy Grotowski e Thomas Richards + Poliedro

Altri soggetti coinvolti:

Titolo: Invito al canto – Seminari di canto e Incontri cantati a Villa Crastan

Abstract

Negli incontri relativi al laboratorio di visione di Villa Crastan si è insistito molto sul fatto che la rivitalizzazione di Villa Crastan dovesse trovare un giusto mix tra molte esigenze differenti, relative sia alla tipologia di attività, sia alla tipologia di partecipanti, sia alle ricadute di tipo sociale ed economico. Mentre per avere un riscontro economico è necessario fare un pensiero, soprattutto, su investimenti che riguardano il medio e lungo termine (se vogliamo che non si parli di semplice “consumo” di Villa Crastan), per tentare un’esperienza di rivitalizzazione ha senso proporre percorsi brevi, strutturati, che coinvolgano differenti generazioni e differenti tipologie di persone. La proposta degli incontri cantati va esattamente in questa direzione. Da qualche tempo, infatti, l’Open Program del Workcenter di Jerzy Grotowski e Thomas Richards, diretto da Mario Biagini, ha avviato una serie di incontri cantati con l’obiettivo di costituire un gruppo locale che possa proseguire con questa iniziativa anche nei periodi in cui il gruppo dell’Open Program si trova all’estero per tournée o workshop. Gli incontri cantati, come descritti da Mario Biagini sulla pagina Facebook “invito al canto”, sono una forma di investigazione teatrale su “nuovi modi di relazione, diversi dalla relazione attore/spettatore. Esploriamo le possibilità di una creazione artistica xuida, partecipativa, con semplici elementi strutturali e di comportamento, una forma d’arte forse dimenticata, in cui ogni partecipante rinuncia al suo anonimato e diventa co-autore responsabile e consapevole della qualità dell’incontro. Dunque una forma d’arte speci-ca, con le sue regole ancora da scoprire, aperta alla partecipazione dei presenti, ma non di meno una forma, un fatto d’arte organizzato ed ekcace”.

La proposta è quella di realizzare alcuni incontri, detti Seminari liberi in cui gli attori dell’Open Program insegnano i canti e alcuni altri semplici elementi come passi di danza e modi di reagire nello spazio, su cui il gruppo lavorerà, ed altri momenti, gli Incontri cantati veri e propri, in cui saranno messi in pratica tali insegnamenti e in cui “ogni persona presente diventa protagonista di un fatto d’arte dinamico e accogliente”. Ancora: “L’obbiettivo a lungo termine di questa nostra iniziativa è favorire il crearsi di una corrente, un movimento, un vortice, un gruppo di persone che si ritrovino regolarmente per passare del tempo insieme puntando al denominatore comune più alto possibile, e per scoprire quali siano le regole del gioco – le leggi – di questo stare con gli altri, cantando”.

Quali elementi distintivi della proposta rispondono alle caratteristiche emerse dalla fase di ascolto?

1. SOGGETTI

Com’è evidente dall’idea progettuale, le possibilità di partecipazione sono sostanzialmente infinite. La richiesta di partecipazione è, infatti, rivolta a “gruppi, associazioni, comunità che si dedicano al canto, e persone che si ritrovano regolarmente per cantare in cori, gruppi di amici, scuole”, così come a “giovani interessati al teatro, ensemble amatoriali di teatro, studenti, appassionati e aspiranti attori che considerino il canto parte della loro pratica artistica o ne siano incuriositi”.

Inoltre, la ricerca si rivolge a “associazioni di volontariato che utilizzano la pratica del canto come strumento in campo pedagogico, sociale, terapeutico, o come mezzo di educazione civica”, oppure

a “persone che, pur non praticando il canto in maniera regolare, percepiscono la possibilità di un incontro attraverso il canto, o che ritrovano nel canto una capacità di ascolto non alienata, altrimenti sommersa dall’attività quotidiana”.

Insomma: quanto di più trasversale ci possa essere e quanto di più partecipato.

2. TEMI

E’ evidente, da quanto detto -nora, che la ricerca descritta e gli obiettivi esplicitati sono perfettamente coerenti con la massima apertura, la massima partecipazione e la visione sociale così come sono emerse dalla fase di ascolto. L’esistenza del progetto, infatti, dipende dalla partecipazione e dalla costanza dei partecipanti. La forza e la coerenza rispetto alla discussione sta esattamente nell’incontro tra persone diverse attraverso il canto, oltre che, come già detto, dalla rivitalizzazione degli spazi attraverso l’energia del canto e del movimento che i partecipanti mettono in gioco ogni volta che partecipano agli incontri.

3. INNOVAZIONE E CREATIVITA’

La parte creativa, ça va sans dire, è legata al tipo di proposta che non ha eguali da nessun’altra parte. La proposta degli incontri cantati rappresenta un format unico che si reinventa ogni volta attraverso l’incontro pur seguendo regole strutturate con l’esperienza dell’Open Program. E’ perciò un fatto artistico e creativo al tempo stesso. L’innovazione sta, principalmente, nell’unicità della proposta ma anche nel fatto che essa, nelle esperienze fatte -nora, riesce a coinvolgere gruppi e singoli profondamente differenti con la comune voglia di mettersi in gioco ed incontrarsi. Da qualche tempo, infatti, gli incontri cantati sono diventati un potente strumento per favorire l’integrazione dei giovani richiedenti asilo e dei nuovi cittadini della nostra area. Il canto, infatti, che non richiede particolari competenze linguistiche, né “status burocratici” speci-ci, diventa uno strumento relazionale formidabile per superare molte barriere culturali e facilitare l’integrazione dei nuovi cittadini.

4. RETI COLLABORATIVE

Come già esplicitato in precedenza, l’apertura alla cittadinanza è massima, così come la possibilità di partecipare. Attualmente il gruppo che partecipa è formato, oltre che dagli attori dell’Open Program, da una decina di richiedenti asilo e da un’altra trentina di persone di varie provenienze ed esperienze. Oltre alle cooperative e associazioni che hanno in carico i ragazzi stranieri, infatti, ci sono persone con altre esperienze teatrali, volontari di associazioni e, soprattutto, liberi cittadini di varie generazioni ed estrazioni sociali.

Programma delle attività

Come spiegato in linea generale in precedenza, la proposta concreta è di realizzare quattro incontri cantati della durata di due ore circa, uno alla settimana, per tutti i martedì di settembre, indicativamente in orario serale (19.30-21.30).

Necessità tecniche e logistiche, ipotesi di utilizzo degli spazi

Gli incontri, secondo il clima e le condizioni di luce settembrine, possono svolgersi sia nel giardino, sia nella sala lettura al piano terra, l’unico spazio in grado di accogliere un gruppo di almeno trenta persone. Dal punto di vista tecnico e logistico, occorre che la sala sia aperta, che le luci siano

accese e che ci sia la possibilità, per i partecipanti, di utilizzare i bagni. Non serve alcun tipo di ampli-cazione.

Tempi e le modalità di svolgimento delle attività proposte

Come già detto sopra, gli incontri sono previsti, in via indicativa, tutti i martedì di settembre (5, 12, 19 e 26), dalle 19.30 alle 21.30

Competenze coinvolte

Dal punto di vista delle competenze coinvolte, l'Open Program del Workcenter di Jerzy Grotowski e Thomas Richards, è una delle compagnie di ricerca sul teatro più importanti del mondo (www.theworkcenter.org) e quindi stiamo parlando di un altissimo livello di competenza sul teatro e sul canto. Ad essi si aggiungono altre realtà locali, tra cui Poliedro e la Coop. Soc. Arnera, che si occupano, come accennato sopra, dell'accoglienza di profughi e richiedenti asilo. Per cui alle competenze speci-che di tipo teatrale si accompagnano capacità educative e di gestione dell'interculturalità.

Dati del PROPONENTE:

Comune di provenienza Pontedera

Indirizzo xxx

Tel xxx

Indirizzo email xxx

Nome dell'ORGANIZZAZIONE Open Program del Workcenter di Jerzy Grotowski e Thomas Richards + Poliedro

Sito internet www.theworkcenter.org oppure www.centropoliedro.it

Social network FB: Invito al canto

Breve storia del soggetto proponente

Il Workcenter of Jerzy Grotowski è stato fondato nel 1986 su invito del Centro per la Sperimentazione e la Ricerca Teatrale di Pontedera (ora Fondazione Pontedera Teatro) e dei suoi direttori Roberto Bacci e Carla Pollastrelli. Per 13 anni, -no alla sua morte avvenuta nel 1999, Grotowski ha sviluppato al Workcenter una linea di "ricerca sulle arti performative" conosciuta come Arte come veicolo.

Dal 2007 il Workcenter of Jerzy Grotowski and Thomas Richards ospita due gruppi di lavoro: il Focused Research Team in Art as Vehicle di Thomas Richards, e il gruppo di Open Program diretto da Mario Biagini. Formatosi nel 2007 su iniziativa del Direttore associato del Workcenter, Mario Biagini, Open Program è attualmente composto da 9 attori provenienti da vari continenti. Fin dalla sua creazione, Open Program funziona come una porta aperta al contatto con comunità e individui non necessariamente appartenenti al mondo del teatro. La pratica quotidiana del gruppo nell'ambito delle arti performative promuove una circolazione organica tra la ricerca interna al Workcenter e il più ampio contesto sociale, in numerosi contesti differenti e non convenzionali, spesso all'incrocio di barriere sociali, politiche e culturali. In questo senso Open Program si avvicina al nucleo più intimo del teatro, una delle sue radici essenziali: il momento di un contatto signi-cativo tra esseri umani.

Poliedro è un centro nato nel 2008 su progetto della Cooperativa Sociale Il Ponte, conxuita in Arnera, la cui titolarità è dell'Unione Valdera. Esso si occupa di favorire l'integrazione di ragazze e ragazzi con disabilità medio-lieve e, per questo motivo, si è trasformato in un luogo della città e dei cittadini tutti, ospitando e proponendo le iniziative più varie e aprendosi al massimo al territorio, con l'idea che le persone che entrano a Poliedro debbano anche uscirne e rapportarsi con la città e

con il territorio tutto, cosicché il centro sia un luogo di elaborazione delle potenzialità e non di chiusura o ghettizzante. Nella rete di collaborazioni costruita negli anni, da qualche tempo e dopo vari altri tentativi, Poliedro è partner dell'Open Program, in quanto sede dei seminari di canto proposti da Mario Biagini e dal gruppo di attori che a lui fanno riferimento.

PROPOSTA 17

Soggetto proponente: AICC, Associazione

Altri soggetti coinvolti:

Titolo: Villa Crastan, centro d'incontro e di aggregazione

Abstract

La proposta che qui viene formulata dall'AICC di Pontedera, pur nella sua specificità, prende il via dalle dichiarazioni ascoltate in occasione del primo incontro in cui sono emersi con chiarezza i temi principali, in un confronto sicuramente partecipato con convinzione ed entusiasmo da parte di tutti i presenti.

Escludendo la proposta di fare di Villa Crastan un ostello per la gioventù - e non solo - di passaggio, non si esclude, al contrario si ritiene interessante l'idea che la Villa Crastan, divenendo "centrale" nell'organizzazione di eventi consuetudinari o eccezionali nella vita cittadina, possa costituire un punto di riferimento per turisti o per altra gente, che, muovendosi nella zona, richiedano informazioni e suggerimenti, contribuendo a loro volta ad allargarne l'orizzonte culturale e sociale.

Absolutamente da condividere la funzione indicata dalla maggior parte dei partecipanti alla prima fase del progetto, cioè che Villa Crastan, considerata anche la posizione appena in disparte e vicinissima al passeggio cittadino e alle vie di scorrimento dei mezzi privati e pubblici davanti al Centro per le Arti "Cirri", divenga luogo di aggregazione per una serena, piacevole crescita individuale e sociale degli abitanti sulla base dei contributi che persone singole e associazioni si dichiarano disposte ad apportare all'importante progetto.

Quali elementi distintivi della proposta rispondono alle caratteristiche emerse dalla fase di ascolto?

1. SOGGETTI

La proposta per l'utilizzo di Villa Crastan da parte dell'AICC di Pontedera si rivolge in primo luogo ai giovani studenti dei vari livelli delle scuole cittadine e dei paesi limitrofi ma anche vuole continuare ad essere un competente e rassicurante punto di riferimento - oltre che luogo d'incontro - per gli studenti universitari. Si tratta di riprendere l'abituale "tavolo di ascolto" per fornire indicazioni di metodo per affrontare consapevolmente lo studio delle materie letterarie, motivazioni relative ai contenuti, sollecitazioni all'impegno, suggerimenti di lettura, orientamento per accedere alla biblioteca, prestito e/o dono di libri.

Ugualmente le attività culturali proposte continueranno a costituire un'occasione di arricchimento non solo per i soci ma per i cittadini in genere

2. TEMI

I criteri su cui si basano le varie iniziative già prese nei quasi quarant'anni di attività dell'AICC a Pontedera e da organizzare nel prossimo futuro si propongono in modo immediato e naturale coerenti con la maggior parte dei temi emersi nella fase di ascolto: creare occasioni di incontro soprattutto per i ragazzi; proporre attività culturali che coinvolgano la maggior parte dei cittadini; creare una rete di collaborazione. Negli anni l'AICC ha dato diffusione a molte iniziative prese dal

Comune o da altri enti e associazioni, proponendo anche presentazioni di libri e di produzioni artistiche in genere di singoli cittadini.

3. INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Il panorama dei servizi offerti al livello urbano è molto variegato e per lo più coinvolgente: si tratta però di rendere le varie iniziative conosciute e fruibili da un più vasto pubblico di cittadini attraverso un "ente" – che dovrebbe appunto "risiedere" nella Villa Crastan – in primo luogo interessato e capace di coordinare i progetti in modo da evitarne la sovrapposizione e non solo di notificarne ma anche di illustrarne il significato e il valore.

4. RETI COLLABORATIVE

Con diretto riferimento al punto precedente (3) l'AICC di Pontedera, garantendo una presenza costante, attraverso collaboratori coscienti del ruolo assunto, competenti e ben disposti, abituati al volontariato, potrebbe assumersi la responsabilità di costituire un punto di riferimento per tutti, anche in merito a precedenti collaborazioni, per esempio con il Teatro Era, con la Biblioteca del Duomo, nei primi tempi della sua istituzione con l'Università della Terza età, con la Scuola Media Pacinotti, con il Liceo Classico, con vari Distretti universitari ecc.

Programma delle attività

Nel mese di settembre, come ogni anno alla ripresa delle attività dopo le vacanze estive, la presenza dei soci AICC nella Villa Crastan costituirà un punto di ascolto e di orientamento per gli alunni che hanno concluso il ciclo della scuola dell'obbligo e si accingono a intraprendere gli studi liceali e per le loro famiglie, in continuazione con i Corsi Propedeutici già realizzati per gli alunni di III Media durante l'anno scolastico appena concluso. Tale funzione potrà essere svolta poi, come al solito, non nella piccola stanza ricevuta in gestione nel Liceo Classico ma in un ambiente idoneo ad una più ampia e assidua partecipazione di ragazzi e genitori.

Necessità tecniche e logistiche, ipotesi di utilizzo degli spazi

Consultata la planimetria, in sostanza già conosciuta nella passata assidua frequentazione dei vari locali, si ritiene che ci potrà essere spazio per vari inserimenti e quindi per tante occasioni di incontro e di confronto, anche e soprattutto – quando il tempo lo consenta – per attività all'aperto

Tempi e le modalità di svolgimento delle attività proposte

Per le attività proposte, fra le quali conferenze a tema – quest'anno toccherà fra l'altro ad una serie di interventi per l'aggiornamento a cadenza triennale sugli studi degli Etruschi – sarà necessario prevedere soprattutto un orario pomeridiano. La possibilità di trasferire in una stanza della Villa Crastan il vasto e interessante archivio dell'AICC e, quindi, di considerarla finalmente una vera e propria sede pubblica, garantirà una presenza costante, coordinante e collaborativa

Competenze coinvolte

Le competenze di cui l'AICC dispone e che può mettere al servizio di tante altre attività sono quelle relative al mondo della scuola (docenti-dirigenti-psicologi), alla cultura (storia locale e non, arte, letteratura, filologia ecc.) e al turismo culturale per la visita di Musei e Mostre, siti archeologici, città d'arte, borghi storici caratteristici.

Dati del PROPONENTE:**Comune di provenienza** Pontedera**Indirizzo** xxx**Tel** xxx**Indirizzo email** xxx**Nome dell'ORGANIZZAZIONE** Associazione Italiana di Cultura Classica. Delegazione di Pontedera.**Sito internet****Social network****Breve storia del soggetto proponente**

La Delegazione dell'AICC di Pontedera fa parte della più vasta organizzazione dell'AICC nazionale, che si muove a sua volta all'interno della FIEC ., la Fédération internationale des études Classics, tesa a tenere vivo – nella sua dimensione storica - l'interesse per la conoscenza delle testimonianze relative alle civiltà del passato, non per mero gusto antiquario ma per un più consapevole inserimento nella società attuale e una più diretta partecipazione agli eventi di oggi guidata e illuminata , talora come archetipi, dai modelli di comportamento negativi o positivi registrati nel tempo. L'attività dell'AICC di Pontedera che è iniziata nel 1979, si svolge in Toscana accanto a quella delle sedi universitarie di Firenze, Siena e Pisa (nel passato erano riconosciute altre sedi non universitarie a Pistoia, Grosseto, Viareggio). Porta avanti da quel tempo varie iniziative fra le quali 1) serie di conferenze di argomento letterario, archeologico, storico, artistico, tenute da studiosi massimamente esperti nei campi specifici 2) corsi di incontro e confronto sui problemi della didattica dei vari livelli dell'apprendimento per favorire la collaborazione fra i docenti e la continuità del metodo 3) Corsi Propedeutici allo studio del latino e del greco per gli alunni di III Media 4) lezioni gratuite di lingua e soprattutto di storia e letteratura greca per adulti interessati alla conoscenza del mondo classico 5) interventi di informazione e orientamento per gli studenti universitari 6) preparazione gratuita di giovani laureati in lettere all'insegnamento e ai concorsi 7) organizzazione di percorsi culturali in frequenti gite dirette ai luoghi della cultura in Italia. In due occasioni – novembre 2002 e quest'anno 2017 nel mese di aprile – l'AICC di Pontedera è stata scelta come sede di Convegni nazionali aperti a tutta la cittadinanza che ha partecipato numerosa. Per Regolamento - stilato fin dalle origini della sua attività a Pontedera – soci AICC sono non solo docenti e studenti ma tutti i cittadini che mostrino il desiderio di farne parte. Peculiare e famoso il Certamen "In Ponticulo Herae" (il ponticulus è la passerella sull'Era prima della confluenza nell'Arno) giunto quest'anno alla XXXV Edizione, che vede ogni anno presenti a Pontedera più di 200 ragazzi da tutta la Toscana accompagnati, in quanto minorenni, dai loro docenti, da genitori e da nonni.